

RASSEGNA STAMPA

del

17/09/2010

il Giornale della Protezione Civile.it

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

cervelli in azione

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 0518551730 F +39 051 554141
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 16-09-2010 al 17-09-2010

L'Adige: Targa d'argento al soccorso dell'Alta Val di Fassa	1
L'Adige: Ad Assisi brillano i cori trentini	2
Alto Adige: a monte pozza rinnovato il traliccio da 50 metri: banda larga e più servizi	3
L'Arena: Protezione civile, è nato il polo delle emergenze	4
L'Arena: NEL GIORNO del battesimo della loro sede i volontari della Protezione civile hanno ricordato le	5
L'Arena: Politi anche medico sportivo nelle gare di nuoto a luglio.....	6
L'Arena: A Forte Gisella si presentano le forze dell'ordine	7
L'Arena: Festa dell'Uva piena di novità	8
L'Arena: Raccolta di cibo per 30 famiglie.....	9
Brescia Oggi: Servizi incisivi a prova di crisi: il patto fra Comuni è vincente.....	10
Bresciaoggi(Abbonati): Rischio terremoti sul Garda: un'insidia ancora sconosciuta	11
Cittàdellaspezia.com: Camminando sull'antica via della Perticana nei luoghi della tradizione e della buona cucina..	12
Corriere Alto Adige: Roghi notturni, caccia al piromane	13
Corriere Alto Adige: Incendi in via Druso La mano del piromane	14
Corriere delle Alpi: raduni e feste non servono, risolvete i problemi.....	15
L'Eco di Bergamo: AnniversariCapriate San Gervasio, i 90 anni degli alpini Ore 9, alle scuole medie «A.....	16
L'Eco di Bergamo: A trate la processione con calesse e abiti d'epoca.....	20
Il Friuli.it: Come muoversi a Friuli Doc	21
Il Gazzettino (Belluno): SEDICO - Domenica, alle 10, al via la 6. "Pedalata per costruire insieme la Casa	22
Il Gazzettino (Padova): Stefano Mastellarò PONTELONGO.....	23
Il Gazzettino (Pordenone): FIUME VENETO (em) Il presidente dell'associazione Acqua, Renzo Bortolussi, ha.....	24
Il Gazzettino (Rovigo): (e.m.) Molto ben riuscita e partecipata al "Rifugio Barbagigio" di via 4 Novembre, la.....	25
Il Gazzettino (Rovigo): La sensibilità ambientale da oggi fa rima con universo giovanile ed il mondo del.....	26
Il Gazzettino (Udine): Si terrà a Forni di Sopra da oggi a domenica il Primo raduno itinerante nazionale quad	27
Il Gazzettino (Vicenza): Esercitazione sulle piste da sci	28
Il Gazzettino (Vicenza): Appuntamento in Brenta per domenica 26 settembre.....	29
Il Gazzettino (Vicenza): Raffaella Forin.....	30
Il Gazzettino (Vicenza): Delega illegittima	31
Giornale di Brescia: Ore 8.15: fango e acqua si prendono dodici vite.....	32
Giornale di Brescia: Un calendario ricco di eventi Al Centro Fiera in arrivo Reas, Mostra scambio e molto altro.....	34
Giornale di Treviglio: Variante al Pgt, la tangenziale sarà «spostata»	35
Giornale di Treviglio: La Lega all'attacco: «Comune alla deriva».....	36
Il Giornale di Vicenza: Va a fuoco il bosco e scatta l'allarme È un'esercitazione	37
Il Giornale di Vicenza: Polemica su Cicero: materia da avvocati	38
Il Giornale di Vicenza.it: Un esposto contro Cicero assessore-ombra	40
Il Giorno (Como): Gara di emergenze Sfida aperta fra soccorritori	41
Il Giorno (Como): Trekking sugli antichi sentieri	42
Il Giorno (Lodi): Rischio idrogeologico, quasi 8 milioni al martoriato Oltrepò.....	43
Il Giorno (Lodi): Censimenti, aste e tavole rotonde Nel capoluogo scattano i bici-days	44
Il Giorno (Milano): Fai la cosa giusta, adotta un'opera d'arte ferita	45
Il Mattino di Padova: morte del bimbo, consulenti al lavoro - cristina genesin	46
Il Mattino di Padova: acque scaricate in strada mai più allagamenti nella villa di riolfatto - enrico ferro.....	47
Il Mattino di Padova: aria ammorbata dalla casa di riposo	48
Il Messaggero Veneto: cividale, fatto brillare l'ordigno bellico	49
Il Messaggero Veneto: il cane gigante alla maratonina dei pet	50
Il Messaggero Veneto: acqua: l'isola va tutelata	51

La Nuova Venezia: <i>il palagraticolato è di nuovo agibile - (filippo de gaspari)</i>	52
Il POPOLO on line: <i>Fiumepedala per 370 atleti</i>	53
Il Piccolo di Trieste: <i>slovenia, le acque di bled e bohinj sono pericolose per la balneazione</i>	54
Il Piccolo di Trieste: <i>per l'equinozio d'autunno festa nel borgo di clauiano</i>	55
La Provincia di Como: <i>Incendio all'officina Indagano i carabinieri</i>	56
La Provincia di Cremona: <i>A Cortemaggiore maxi esercitazione</i>	57
La Provincia di Cremona: <i>Sesto Enduro del Casalasco</i>	58
La Provincia di Cremona: <i>Giornata del sorriso L'autoscontro gratis per i disabili</i>	59
La Provincia di Cremona: <i>Coperte e cibo per i cani domenica raccolta da record</i>	60
La Provincia di Cremona: <i>Sesto Enduro del Casalasco</i>	61
La Provincia di Cremona: <i>Podismo protagonista ad Offanengo Stasera si corre sotto le stelle il tradizionale 'Gir</i>	62
La Provincia di Sondrio: <i>Incombe su Mese e Chiavenna L'Arpa sulla frana in Val Genasca per interventi urgenti</i>	63
Il Secolo XIX: <i>Autoambulanze senza frontiere su e giù per i monti"Mission impossible" per i volontari: pronti e</i>	64
Il Secolo XIX: <i>Brillante carriera"stopzata" dagli usa</i>	65
Settegiorni (Magenta): <i>Vacanze di lavoro per la Protezione civile</i>	66
Settegiorni (Magenta): <i>Alla Madonna le chiavi della città</i>	67
Settegiorni (Magenta): <i>Venerdì 17 una serata per aiutare il Pakistan</i>	68
Settegiorni (Magenta): <i>Il volontariato si è messo in vetrina</i>	69
Settegiorni (Magenta): <i>Week end con l'Autunno trezzanese: giornata dello sport e Naviglio in festa</i>	71
Settegiorni (Rho): <i>Un furgone come ariete, poi rubano tre auto</i>	72
Settegiorni (Rho): <i>Il film di Astra Soccorso</i>	73
La Tribuna di Treviso: <i>permuta con l'ente asili per le caserme</i>	74

Targa d'argento al soccorso dell'Alta Val di Fassa**Adige, L'**

""

Data: **17/09/2010**

Indietro

Pinzolo Per ricordare Riz, Perathoner, Prinoth e Dantone. Prevista la consegna di 5 medaglie
Targa d'argento al soccorso dell'Alta Val di Fassa

PINZOLO - La 39ª Targa d'Argento 2010 sarà consegnata domani a Pinzolo dal presidente del Premio Internazionale Solidarietà Alpina Angiolino Binelli , alla stazione di soccorso alpino dell'Alta Val di Fassa. Si è voluto sottolineare quale esempio di solidarietà fino al sacrificio della propria vita, l'esempio di Ervin Riz, Diego Perathoner, Luca Prinoth e Alessandro Dantone , i quattro volontari che hanno perso la vita il 26 dicembre 2009 in Val Lasties un'operazione di soccorso. Durante la cerimonia, che si terrà a mezzogiorno nella sala del consiglio comunale, saranno consegnate inoltre «medaglie d'oro alla memoria» ai famigliari di chi ha perso la vita nel correre in aiuto di quanti si trovavano in difficoltà. Cinque le medaglie che saranno consegnate. Si intende in questo modo ricordare Ger McDonnell , alpinista irlandese, morto il 2 agosto 2008 durante un salvataggio di tre persone di una spedizione coreana sul K2, vetta che aveva salito il giorno precedente. Le altre quattro medaglie andranno ai congiunti di Stefano Da Forno, Fabrizio Spaziani, Marco Zago e Dario De Filip , l'equipaggio di un elicottero caduto durante un'operazione di soccorso dopo una frana caduta sulle pendici del Monte Cristallo presso Cortina d'Ampezzo il 22 agosto 2009. Oggi si terranno incontri della delegazione del soccorso alpino della Val di Fassa con gli studenti delle scuole, alle 9 a Pinzolo e alle 14 a Caderzone Terme: occasioni importanti per far conoscere la solidarietà che trova espressione sulle montagne. Sempre oggi, alle 21, si terrà la proiezione di alcuni film distinti al Trento Filmfestival. Domani si inizierà con la celebrazione della santa messa alle 10 nella chiesa parrocchiale di Pinzolo con la partecipazione dei cori giovanili della Val di Fassa. Alle 11 la sfilata ed esibizione delle bande musicali Auta Fascia, Pinzolo e del Gruppo Folk di Canazei con arrivo in piazza San Giacomo. Alle 12 la consegna di targa e medaglie nella sala consigliare con la partecipazione del Coro Presanella di Pinzolo. G. Le.

17/09/2010

*Ad Assisi brillano i cori trentini***Adige, L'**

""

Data: **17/09/2010**

Indietro

Ad Assisi brillano i cori trentini

MICHELE VIGANO' Grande emozione per un evento unico ad Assisi lo scorso fine settimana: le monache di clausura custodi della basilica di Santa Chiara hanno aperto la chiesa, solitamente chiusa dopo il tramonto, ad un coro di 42 elementi ed un'orchestra di 34 musicisti trentini per un concerto molto partecipato ed apprezzato. Nella serata di sabato scorso i cantori del coro Laboratorio musicale di Ravina, per l'occasione rinforzato da alcuni elementi del coro Voci del Bondone di Sopramonte, entrambi diretti dal maestro Maurizio Postai, accompagnati dall'Ensamble LaMus, hanno eseguito un repertorio scelto tra i classici della musica sacra per coro e orchestra: il Requiem di Mozart e il Gloria dalla messa di Schubert. In più è stata eseguita la composizione «Victimae», scritta appositamente per il coro di Ravina dal maestro trentino Marco Longo, che da anni è loro accompagnatore al pianoforte. Le parti soliste sono state affidate alle voci di Sabrina Modena, soprano, Mariavittoria Paba, contralto, Roberto Garniga, tenore, ed Antonio Marani, basso. Il concerto è stato organizzato per rendere omaggio alla basilica, danneggiata duramente durante il terremoto che colpì l'Umbria nel 1997. Tredici anni dopo il rapporto che lega il Trentino alla regione centro italiana è ancora fortissimo e si rinnova nel tempo. Dopo il terremoto del '97, infatti, intervenne ad Assisi e nei paesi circostanti la solidarietà trentina, tra cui la presenza importante dei vigili del fuoco volontari di Trento, allora diretti da Sergio Cappelletti, che è oggi presidente della circoscrizione del Bondone. In quell'occasione i volontari intervennero proprio nella basilica delle clarisse ad Assisi, provvedendo alla messa in sicurezza della struttura pericolante dopo le scosse. In ricordo dell'intervento le monache di Santa Chiara hanno autorizzato l'evento, un'«eccezione» che avviene due o tre volte l'anno, e hanno seguito il concerto dalla grata dietro l'altare, come è consuetudine per l'ordine di clausura, complimentandosi col maestro per la toccante esecuzione. Coro ed orchestra avevano al seguito anche un pullmann di appassionati, arrivati con un viaggio organizzato dall'associazione culturale Giulia Turcati di Sopramonte, sul quale hanno viaggiato anche molte persone legate al territorio umbro sempre per le vicende del '97. Il gruppo ha visitato Assisi e ha fatto tappa anche nella vicina Valtopina, dove la Protezione civile della Provincia, intervenne, al tempo, costruendo i «villaggi» di casette di legno per gli sfollati, nei quali, ancora oggi vive qualche famiglia.

17/09/2010

a monte pozza rinnovato il traliccio da 50 metri: banda larga e più servizi

L'antenna utilizzata dalla Protezione civile

BOLZANO. Si sono conclusi i lavori di potenziamento delle fondamenta del traliccio di 50 metri sul Colle, in grado di garantire più servizi, dalla banda larga alle comunicazioni di protezione civile. I tecnici della rete radio provinciale stanno ora collocando le apparecchiature nei vani rinnovati. «I lavori si sono resi necessari per affrontare adeguatamente le nuove sfide tecnologiche in tema di banda larga e Internet, nonché per adempiere alle nuove norme per la sicurezza sul luogo del lavoro», spiega il direttore dell'Ufficio provinciale protezione civile Günther Walcher. I 325.000 euro necessari sono stati investiti nel ripetitore su Monte Pozza anche per adeguarlo alle norme del Piano provinciale di settore delle infrastrutture e delle comunicazioni, secondo cui più servizi devono trovare posto su una stessa infrastruttura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Protezione civile, è nato il polo delle emergenze

Venerdì 17 Settembre 2010 PROVINCIA

MONTEFORTE. Inaugurata la nuova sede operativa della squadra Ana Valdalpone

Protezione civile, è nato

il polo delle emergenze

È il primo passo del progetto regionale «Gemma» per il monitoraggio dei rischi legati alle alluvioni L'assessore Zigiotta: «È in arrivo la convenzione»

A Monteforte è stato posato il primo «mattoncino» del Progetto regionale di gestione delle emergenze, monitoraggio e gestione degli alvei, il cosiddetto Progetto Gemma. E' questo il senso che l'assessore provinciale alla Protezione civile Giuliano Zigiotta ha voluto dare all'inaugurazione della nuova sede operativa della squadra Ana Valdalpone. Composto da 60 volontari guidati da Luca Brandiele, il gruppo ha trovato casa all'ex casello idraulico del Magistrato alle acque in via XX Settembre, dismesso da anni e oggi in proprietà del Genio civile di Verona.

Zigiotta, portando il saluto del prefetto Perla Stancari, ha anche annunciato la firma, a breve, della convenzione tra Regione, Provincia, Ana e Protezione civile per dar corso al progetto che ha proprio nella «forte sinergia tra istituzioni ed il volontariato di Protezione civile», uno dei suoi capisaldi. Gemma racchiude «il complesso di attività e azioni volte alla previsione e prevenzione del rischio idraulico e finalizzate ad abbattere o quantomeno ridurre le situazioni di emergenza che si presentano nel territorio regionale».

Fin qui la normativa, ma sulla prevenzione ha posto l'accento Paolo Marchetti, ingegnere del Genio civile: «La Regione riconosce la fragilità del territorio che aveva proprio bisogno di un presidio simile, capace di garantire tempi di intervento brevissimi. Mi auguro serva a poco», ha aggiunto riferendosi all'auspicio che le emergenze non siano così frequenti, «ma invito tutti a una maggiore coscienza e a una maggiore volontà di orientare risorse ed energie alla prevenzione. Serve un cambio di mentalità da parte di tutti, cittadini e autorità».

Ai dieci anni di stretta collaborazione col Genio civile ha fatto riferimento invece Sebastiano Lucchi, coordinatore sezionale della Protezione civile Ana di Verona: «Obiettivo raggiunto in forza di questa collaborazione, e ad un sistema costruito con amministrazioni civiche ed istituzioni, come la Provincia, che ci consentono di esprimerci». La conclusione è il grazie ai volontari montefortiani e delle squadre consorelle, e ai 450 volontari veronesi che lo scorso anno, per dieci mesi, si sono alternati tra i terremotati dell'Abruzzo.

«Collaborazione sincera e leale con chiunque la chieda», ha sottolineato il sindaco Carlo Tessari parlando dello spirito di servizio dei volontari e del loro non far distinzione tra emergenze e luoghi in cui accadono. «Risorse umane, mezzi, capacità operative sono fondamentali e questa sede è un caposaldo importante concretizzato anche grazie al lavoro dell'assessore alla protezione civile Flaviano Brandiele e dell'ex assessore regionale all'Ambiente Giancarlo Conta». Poi l'impegno ad attivarsi perché alla squadra venga assegnata una insacchettatrice, indispensabile per preparare i sacchi di sabbia necessari in caso di nubifragi. Flaviano Brandiele ha alzato il tiro: «Mi impegno a far arrivare il necessario mezzo per il trasporto dei volontari entro la fine del mandato».

Luca Brandiele, caposquadra dell'Ana Valdalpone, ha ringraziato le istituzioni a nome dei volontari e ha sottolineato l'importanza del nuovo centro operativo che sarà anche comando radio e punto di smistamento volontari in caso di emergenza. Il grazie, però, è andato anche ai «suoi» volontari per il lavoro fatto, a quelli delle altre squadre presenti, alle penne nere dei gruppi della zona, ai rappresentanti dei Comuni di Caldiero, Monteforte, Soave, Roncà, Cazzano e Montecchia (presente il sindaco Edoardo Pallaro con penna nera sul capo), che con la squadra Ana Valdalpone sono convenzionati.

Poi la benedizione del parroco don Alessandro Bonetti, «all'edificio, il vestito, e ai volontari che ne sono l'anima, che con la gratuità del servizio sanno fare dell'ordinario qualcosa di straordinario e che dimostrano come l'attenzione all'altro sia più importante di qualsiasi altra cosa».

NEL GIORNO del battesimo della loro sede i volontari della Protezione civile hanno ricordato le ...

Venerdì 17 Settembre 2010 PROVINCIA

NEL GIORNO del battesimo della loro sede i volontari della Protezione civile hanno ricordato le
NEL GIORNO del battesimo della loro sede i volontari della Protezione civile hanno ricordato le «colonne» della squadra Ana Valdalpone. Il primo a crederci fu Gino Chiappini, nel 1987, ma con lui in tanti hanno costruito passo passo la realtà della squadra di oggi. Ecco il perchè della targa di riconoscimento al montefortiano Domenico Bolla e quel «grazie per quello che ci hai dato» scritto sulla targa che ricorda il suo essere da sempre nella Protezione civile. Il grande impegno nella squadra è stata la ragione per cui i volontari hanno voluto dire grazie, con una targa, anche a Giampietro Rossignoli. Gliel'ha consegnata Giovanni Vesentini, assessore del Comune di Caldiero, paese in cui è attivo il gruppo a cui Rossignoli appartiene. E sempre tra i volontari caldieresi, negli anni, si è distinto il compianto Giovanni Federici a cui il ministero dell'Interno, attraverso l'Ana, ha voluto riconoscere un attestato di benemerenzza.P.D.C.

Politi anche medico sportivo nelle gare di nuoto a luglio

Venerdì 17 Settembre 2010 CRONACA

FALSO DOTTORE. Nuovi tasselli arricchiscono il fascicolo di indagine sul veneziano che ha esercitato abusivamente Politi anche medico sportivo nelle gare di nuoto a luglio

Scoppia il bubbone sanità Cgil attacca il direttore dell'Asl 22 «Da mesi chiediamo senza esito un incontro sul pronto soccorso»

Ogni giorno c'è un nuovo tassello che si aggiunge alle malefatte del finto medico Matteo Politi, che adesso abita a Pordenone. L'ultimo in ordine cronologico è stata la scoperta che Politi ha fatto il medico alle gare di nuoto che si sono svolte a luglio nella piscina di Villafranca. Sono stati tanti quelli che hanno visto e riconosciuto il finto medico e mentre la polizia locale continua le indagini, si aggiungono particolari su particolari che vanno ad aggravare la posizione del millantatore.

E la scoperta che Politi non era medico riporta alle cronache la situazione dell'ospedale di Bussolengo dove per altro Politi ha fatto guardie mediche e sul fatto interviene anche Sonia Todesco segretaria della Cgil funzione pubblica.

«Da mesi chiediamo al direttore generale che chiarisca dove sta andando la sanità dell'Ulss 22 viste le continue lamentele di lavoratori e utenti sui servizi prestati dal pronto soccorso di Bussolengo. Anche la settimana scorsa abbiamo chiesto per l'ennesima volta un incontro con il direttore generale Alessandro Dall'Ora. Naturalmente anche questa richiesta, come le precedenti, non è stata nemmeno presa in considerazione».

Da qualche mese la Cgil aveva segnalato che qualche cosa non andava: un indizio era l'alto numero di esami di laboratorio in partenza dal pronto soccorso, «chiaro segnale che la capacità di diagnosi era alquanto vaga. Ma il problema delle false generalità del medico dipendente dalla cooperativa Futurmedica, che prestava servizio in un pronto soccorso pubblico, è solo la punta di un iceberg che va verificato in tutti i suoi aspetti», dice Todesco, «Il problema vero non è quello di chiedere la verifica dei titoli e dell'identità del personale medico del servizio sanitario della Regione Veneto come ha chiesto al presidente Zaia il sottosegretario alla Salute Francesca Martini. La verifica, senz'altro utile ma assolutamente insufficiente, trascurerebbe un mondo, quello degli appalti del servizio di soccorso sul territorio, verso il quale ci sarebbe moltissimo da mettere in luce. Nella provincia di Verona l'emergenza sul territorio è quasi interamente appaltata a croci private. Trattandosi per la maggior parte di persone dopo-lavoriste è possibile che al mattino ti ritrovi al volante del mezzo una guardia giurata che ha appena finito il suo turno notturno di lavoro (in barba alle norme sulla sicurezza e sul riposo giornaliero) o ancora infermieri dipendenti pubblici, magari senza autorizzazione dalla struttura di appartenenza che, finito il turno in ospedale, assumono servizio sull'ambulanza appaltata».A.V

A Forte Gisella si presentano le forze dell'ordine

Venerdì 17 Settembre 2010 CRONACA

DOMENICA. Dalle 9,30

A Forte Gisella

si presentano

le forze

dell'ordine

Una giornata per far conoscere alla cittadinanza la storia, i mezzi in dotazione, l'organizzazione, i compiti e le attività istituzionali dei diversi corpi delle forze dell'ordine e le opportunità professionali per i giovani che intendono intraprendere questa carriera. E' questa l'iniziativa organizzata dalla quarta circoscrizione per domenica prossima a Forte Gisella: sotto il titolo di «I cittadini incontrano le forze dell'ordine», dalle 9,30 alle 17, nel grande spazio verde del forte, sono in programma una serie di incontri, dibattiti, presentazioni che avranno come protagonisti i vari corpi delle forze dell'ordine.

La giornata si apre alle 9,30 con l'inaugurazione degli stand espositivi. Alle 10,30 dimostrazione congiunta del Suem 118 di Verona, della polizia stradale, della municipale, della Croce Rossa e dei vigili del fuoco: sono previste anche simulazioni di incidenti e pronto soccorso. Alle 11,30 dimostrazione della Guardia di finanza con unità cinofila, alle 12 percorso botanico del corpo forestale. Alle 14 dimostrazione congiunta del 118, della Questura, della municipale e protezione civile con unità cinofila Argo 91.

Alle 15 tavola rotonda sul tema «Incidenti stradali: cause, effetti e conseguenze», alle 16 dimostrazione della polizia municipale di educazione per piccoli ciclisti e in chiusura l'opportunità di una visita guidata al Forte. A.G.

Festa dell'Uva piena di novità

Venerdì 17 Settembre 2010 PROVINCIA

CASTELNUOVO. Da oggi a domenica una serie di manifestazioni fra la tradizione e il gusto

Molte le iniziative inedite Coinvolte le associazioni di volontariato ma così la Pro loco si tira indietro

È una «Festa dell'Uva» all'insegna delle novità quella che Castelnuovo inaugura oggi, alle 19, in via Marconi. Tra i cambiamenti l'assenza della Pro loco, storica organizzatrice della manifestazione più rappresentativa e attesa, insieme all'Antica Fiera di Cavalcaselle, del territorio castelnuovese.

«Quest'anno l'amministrazione comunale ha scelto di organizzare la Festa dell'Uva non solo insieme alla Pro loco ma anche con tutte le altre associazioni del paese», spiega Davide Sandrini, delegato alle politiche giovanili. «Una scelta evidentemente non capita; la Pro loco ha così declinato l'invito a partecipare al tavolo promotore. L'amministrazione ha proseguito e affidato l'organizzazione alla neonata Associazione promozione eventi (Ape), formata dai presidenti delle principali associazioni locali. È presieduta da Thomas Righetti; io con i colleghi amministratori Alessandro Deamoli e Roberto Oliosi siamo nel consiglio in rappresentanza dell'amministrazione».

La Festa dell'Uva, edizione numero 46, è patrocinata da Comune, Provincia e Regione. «La prima novità riguarda le date: anticipate al 17, 18 e 19 quando si correrà la marcia podistica Marapergola. Noi», spiega Righetti, «abbiamo progettato una festa completamente diversa: non ci sarà più la tensostruttura in piazza che comportava elevati costi fissi; al suo posto un percorso enogastronomico lungo le vie che accoglieranno anche spazi a disposizione delle associazioni di volontariato. Ciascuna associazione, poi, sarà "sponsorizzata" da una Cantina che proporrà la degustazione di propri prodotti. E il ricavato, tolte le spese, andrà proprio all'associazione stessa».

Il programma odierno dopo la cerimonia inaugurale propone alle 19.15 le inaugurazioni di mostre fotografiche e di pittura nella ex Sala civica e in sala «11 Aprile 1848». Alle 19.30 apertura degli stand enogastronomici e alle 20 spettacolo in piazza degli Alpini a cura dell'associazione «Arte Danza». Alle 20.45, sempre in sala «11 Aprile 1848», convegno «Risparmio energetico e sostenibilità della nostra vita quotidiana» curato da «Stradafacendo» e Wwf Verona; alle 21 al Brolo delle Melanie e alle 21.30 in piazza degli Alpini musica a cura di «Gente fuori del comune».

Sabato, alle 10, saluto dei Castelnuovo d'Italia e alle 10.30 convegno «Un percorso di qualità: dal vigneto alla bottiglia» a cura della Cantina di Castelnuovo del Garda. Alle 16.30, al Brolo, proiezione dei filmati «Il terremoto in Abruzzo e a Castelnuovo, frazione di San Pio delle Camere» curato dalla locale squadra di Protezione civile e dal «Gruppo Sos» di Sona.

Alle 18, sempre al Brolo, la premiazione del «Trofeo Città di Castelnuovo del Garda» Vino Bardolino doc e Bardolino Chiaretto doc e del concorso vetrine allestite per la Festa dell'Uva. In serata apertura degli stand e musica. Domenica aperitivo musicale in piazza degli Alpini; alle 14.30 al Brolo i giochi di strada con il «Comitato del Capitel» e alle 16.30, in sala civica «11 Aprile 1848» premiazione del concorso di poesia dialettale curato dall'associazione San Lorenzo. Alle 17.45 concerto della Banda cittadina al Brolo e alle 18.30 in piazza degli Alpini spettacolo di danza sportiva.G.B.

Raccolta di cibo per 30 famiglie

Venerdì 17 Settembre 2010 PROVINCIA

SANT'AMBROGIO. Per tutta la giornata di domani, volontari a disposizione di chi volesse donare generi alimentari

Al supermercato Martinelli di Domegliara torna l'iniziativa di solidarietà organizzata dall'Emporio insieme al Comune a sostegno di 150 residenti in difficoltà economica

Domani, nel supermercato Martinelli di Domegliara, si svolgerà per l'intera giornata una raccolta straordinaria di generi alimentari organizzata dall'Emporio della solidarietà a favore delle famiglie in difficoltà. La struttura è entrata in funzione lo scorso dicembre, in un apposito locale del palazzo dello sport in località Montindon, nell'ambito di un'iniziativa di amministrazione comunale, associazioni e cittadini.

«Si tratta della seconda raccolta straordinaria da quando abbiamo aperto l'Emporio», spiega Loredana Zordan, responsabile della logistica, «che s'inserisce nelle attività settimanali dell'Emporio». Dallo scorso inverno, ogni sabato mattina, nella struttura, avviene la distribuzione di generi alimentari e vestiario alle famiglie in difficoltà, indirizzate dai servizi sociali comunali alla struttura. Attualmente sono seguiti stabilmente trenta nuclei familiari residenti nel Comune per un totale di circa 150 beneficiari.

«Purtroppo anche la raccolta straordinaria del 18 settembre», afferma il sindaco Nereo Destri, «è legata a una situazione economica contingente tutt'altro che rosea. Nel 2010 temevamo un peggioramento della qualità di vita, dovuta alla recessione economica, e ciò è avvenuto. Continuiamo nella nostra opera con l'obiettivo di fare il massimo per le famiglie in difficoltà anche a costo di togliere risorse per altre opere».

L'assessore Andrea Chiereghini sottolinea il ruolo dell'associazionismo. «Associazioni e realtà come la parrocchia di Domegliara sono fondamentali per il funzionamento dell'Emporio grazie alla sinergia col Comune; se l'operatività è interamente seguita dalle associazioni, il filtro su chi ha veramente bisogno dell'ausilio, gli spazi dove viene raccolto e distribuito il materiale, sono seguiti direttamente dall'amministrazione comunale. Colgo l'occasione anche per ringraziare il Centro servizio per il volontariato di Verona che ha stanziato un finanziamento importante per il miglioramento dell'allestimento del centro di raccolta».

I soggetti sottoscrittori del protocollo che ha dato origine all'Emporio e ad altre iniziative sono: il Comune di Sant'Ambrogio, Banca Valpolicella, Banca di Verona, Mag, Colonie alpine veronesi, Croce Rossa Sant'Ambrogio, Aido e Fidas Sant'Ambrogio, Nucleo volontariato e Protezione civile Carabinieri; parrocchia Sacro Cuore di Gesù di Domegliara; Acat Adige Lessinia; associazione Le famiglie si incontrano; Essere clown Verona, Giacche verdi di Sant'Ambrogio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Servizi incisivi a prova di crisi: il patto fra Comuni è vincente

Home Provincia

IL CASO. Il bilancio della gestione associata premia la politica consortile di dieci paesi

Da Orzinuovi a Orzivecchi passando per Villachiara i sindaci assicurano: «Solo uniti riusciamo a rispondere alle necessità vitali delle comunità» ELVIO BERTOLETTI

16/09/2010 e-mail print

Il municipio di Orzivecchi, uno dei paesi che aderiscono all'Unione «L'unione fa la forza». In tempi di vacche magre, gli amministratori di Orzinuovi, Orzivecchi e Villachiara ribadiscono il ruolo strategico dell'Unione dei Comuni Bassa Bresciana Occidentale. Una joint-venture per gestire in modo associato funzioni e servizi minati dalla crisi diffusa. Il bilancio dell'esperienza consortile avviata un anno fa è stato affrescato dai tre sindaci al timone di liste civiche in occasione della Festa Democratica di Orzinuovi. Tutti si sono detti certi dei benefici che l'unione può garantire. Sono del resto gli stessi obiettivi e problemi che accomunano i Comuni alle prese con l'impegno per difendere il territorio e con le difficoltà nel garantire ai cittadini i servizi indispensabili, proprio quando il bisogno delle famiglie è maggiore per la perdita di tanti posti di lavoro in un periodo di ristagno economico.

L'AUTORIDUZIONE degli stipendi agli amministratori e il taglio degli assessori sono stati gesti poco più che simbolici e neppure l'apporto provvidenziale ed insostituibile del volontariato è bastato, in questo difficilissimo anno, ad evitare che i sindaci chiedessero sacrifici alla popolazione, costretti a lottare con i denti per garantire, soprattutto nelle situazioni più disagiate, una decorosa qualità della vita.

Dal nuovo parcheggio di Orzinuovi, alla posa degli impianti fotovoltaici sugli edifici scolastici a Orzivecchi passando per la costruzione della pista ciclabile e il recupero del castello a Villachiara, anche le opere pubbliche inserite nell'agenda dei tre Comuni devono fare i conti con tagli e difficoltà di reperimento delle risorse. In tale congiuntura diventa indispensabile per i paesi del distretto superare l'ancestrale richiamo del campanile e mettere in comune ciascuno le proprie risorse per far fronte insieme alla necessità di garantire i servizi. L'Unione dei Comuni fra l'altro non pregiudica l'autonomia di ciascun municipio, ma offre una ottimizzazione delle risorse, sull'esempio della Fondazione di partecipazione che opera ormai da un decennio nel campo dei servizi sociali nei 15 comuni del distretto orceano.

«L'UNIONE SI OCCUPA della gestione dei tributi, dei servizi socioassistenziali ma anche della protezione civile, del catasto e del potenziamento della rete informatica territoriale ed ha lo scopo di promuovere la progressiva integrazione tra gli enti – spiega il sindaco di Villachiara Elvio Bertoletti -. In questo modo intendiamo dare al nostre comunità dei servizi sempre più efficienti e soddisfacenti per i cittadini, in grado di garantire la massima economia nella loro gestione».

Rischio terremoti sul Garda: un'insidia ancora sconosciuta

Venerdì 17 Settembre 2010 PROVINCIA

DESENZANO. Passi avanti dell'istituto di geofisica sperimentale per una «radiografia» del sottosuolo benacense

Rischio terremoti sul Garda:

un'insidia ancora sconosciuta

Eventi devastanti come nel 2004 ma non esiste una mappa sismica Ora avanza il progetto della «rete» che prevede 8 stazioni di controllo

Il progetto per una rete di controllo sismologico dell'area gardesana, portato avanti dall'Istituto di geofisica diretto a Desenzano dal professor Gianfranco Bertazzi, vive un momento di sviluppo decisivo.

Si vedono più vicini i frutti di un lavoro che dura da anni. Un lavoro tecnico, scientifico ma anche «diplomatico», per avere risorse e attenzione su un progetto importante.

L'IMPORTANZA la può capire chiunque. Il Garda è nei fatti una zona ad alto rischio sismico: lo si è visto tragicamente nel 2004 a Salò, ma anche altre volte nei secoli passati, con sismi stimati tra l'8° e il 9° grado della scala Mercalli.

Eppure il Garda non è ufficialmente classificato come ad alto rischio, soprattutto perchè mancano a supporto i dati scientifici.

È proprio l'istituto del professor Bertazzi, a Desenzano, che punta con decisione verso questo obiettivo.

«Studiando la sismicità della zona - spiega il professore - si può tracciare una mappa del rischio, una sorta di radiografia del suolo, localizzare e misurare i potenziali focolai, per chiamarli così, di sismicità. E, dalla mappatura, stabilire anche un serie di misure a tutela del territorio, a livello di prescrizioni per l'edilizia, eccetera, per essere preparati di fronte a rischi conosciuti».

PREVEDERE i terremoti? «Questo non è possibile, nel senso che non si può dire guardate che il tal giorno e nel tal posto ci sarà un sisma di questa o quella magnitudo. Ma di sicuro si possono individuare tanti piccoli o grandi campanelli d'allarme. Questo si può».

Si può se c'è una rete di controllo. Il progetto della rete occidentale del lago di Garda, esteso alla Lombardia orientale, comprenderà a regime 8 stazioni: Desenzano-Tresine; Brescia-monte Maddalena; Gargnano-Razone; Quinzano (in collaborazione con la facoltà di Ingegneria), monte Guglielmo; Broni-Stradella, e un'altra stazione da localizzare nel basso Garda.

Attualmente sono operative le stazioni di Desenzano, Brescia e Quinzano.

Entro la fine di settembre verrà attivata la stazione di Gargnano, per effettuare misure di rumore sismico utilizzando il trasduttore a banda larga.

È vicino anche un accordo di cooperazione tecnico-scientifica tra l'istituto di Desenzano e il ben più grande Ogs di Trieste, l'istituto di oceanografia e geofisica sperimentale: i due enti già stanno lavorando a definire insieme alcuni parametri del progetto operativo. In tale ottica sono state effettuate alcune prove di rilevamento del rumore sismico installando per tre settimane un sismografo di ultima generazione, nella sede dell'istituto desenzanese, nella torretta Specola del Castello di Desenzano.

In questo periodo di funzionamento, lo strumento ha registrato, numerosi eventi sismici anche molto lontani, come la registrazione di un sisma, avvenuto il 4 agosto in Papua-Nuova Guinea a 14mila km da Desenzano.

Ma è la sismicità del Garda il vero oggetto di studio. È tempo di guardare in faccia, nei suoi precisi connotati, il rischio per il nostro territorio.

Camminando sull'antica via della Perticana nei luoghi della tradizione e della buona cucina

Camminando sull'antica via della Perticana...nei luoghi della tradizione e della buona cucina

Val di Magra - Val di Vara. Qualche sera fa gli escursionisti Beppe Steffanini, Mara Giusti e Sandro Ferrari hanno guidato, la camminata notturna che dal paese di Mangia ha condotto lungo il sentiero della "Perticana", tanti amanti del trekking, fino a Sasseta nell'Alta Val di Vara. Appuntamento presso il Centro Escursionistico di Mangia e da lì, partenza alle 18.30. Un'escursione per le località delle "Bosche", della "Perticana" e della "Serra", dove gli escursionisti hanno attraversato il torrente Mangia. Hanno quindi proseguito il cammino in salita, fino all'antico e caratteristico borgo di Imara, luogo che come tutte le località citate, è oggi pressoché disabitato, perché vittima della migrazione verso la città. Ad Imara, in prossimità della fontana del paese, gli escursionisti hanno fatto una piccola sosta, e qualcuno, date le bellezze del luogo, ha approfittato per scattare qualche foto ricordo. In pratica gli escursionisti hanno superato un dislivello di circa 400 metri camminando due ore. Giunti a Sasseta, ad attendere i tanti camminatori vi erano i testaroli ed il vino di Fusiggià, il rinomato locale dell'Alta Vara, divenuto "meta fissa" degli escursionisti in transito. Nato insieme all'associazione Mangia Trekking e con essa convenzionato, il locale di Ada e Maurizio, sia per la qualità dei suoi cibi che per l'ospitalità riservata agli escursionisti è divenuto in breve un luogo di promozione turistica del territorio, e non a caso anche il Sottosegretario alla Protezione Civile, Guido Bertolaso di recentemente di passaggio in Val di Vara per motivi operativi, vi ha fatto sosta. Dopo qualche ora di giusta conversazione in sana allegria, a mezzanotte rigorosamente tutti in piedi, accesi i "flash", messo lo zaino in spalla, in fila indiana i camminatori hanno ripreso la via del ritorno. E veramente suggestivo è stato osservare quel lungo "biscione" di luci, forare l'oscurità della notte. Il silenzio tutto intorno era rotto soltanto dal canto di qualche uccello notturno. Nel silenzio del bosco, giunti in prossimità di una radura, i presenti hanno serrato il gruppo, spento le torce elettriche, e rivolto lo sguardo al cielo, e per alcuni minuti "osservazione della volta celeste" quindi tutti hanno ripreso il cammino, ognuno con i propri pensieri e le proprie sensazioni. Appuntamento per tutti coloro che desiderano partecipare, si raccomandano buone torce (con batterie cariche), scarpe giuste e zainetto con tutto il necessario

Roghi notturni, caccia al piromane

17 set 2010 Alto AdigeSil.Fa. RIPRODUZIONE RISERVATA

In viale Druso le fiamme si sono propagate al discount: indaga la polizia

Da Forse la stessa mano dietro ai due incendi Danni per qualche migliaio di euro: proprietario assicurato

BOLZANO Piromani in azione a Bolzano. Le indagini della squadra mobile della Polizia di Stato sono scattate dopo i due incendi registrati nella notte fra mercoledì e giovedì. Due gli episodi che hanno impegnato i vigili del fuoco in viale Europa prima e in viale Druso poi. Il primo episodio si è registrato poco dopo le due. I pompieri sono intervenuti per spegnere l'incendio di un cassonetto per la raccolta della carta da macero, dove già in passato si erano registrati altri episodi di incendi dolosi. Sul posto è intervenuta anche un'auto del reparto volante della questura, coordinati da Giuseppe Tricarico. Obiettivo: verificare l'eventuale presenza di dolo all'origine dell'incendio e svolgere i rilievi del caso. I poliziotti hanno quindi avviato un'attività di perlustrazione dei dintorni per rintracciare i responsabili dell'incendio.

Proprio nel corso dell'attività di ricognizione gli agenti hanno notato il principio di un secondo incendio, che si stava verificando nella parallela via Druso. L'equipaggio della volante ha allertato i pompieri che si sono immediatamente diretti sul posto. Qui avevano preso fuoco alcuni rifiuti ingombranti di legno che si trovavano ammassati in un'area adiacente al supermercato di alimentari LD discount. Nonostante l'immediato intervento dei vigili del fuoco per spegnere le fiamme l'incendio aveva già iniziato ad allargarsi, coinvolgendo anche l'edificio del supermercato. Attraverso una finestra che dà sull'area dove si trovavano i bancali incendiati, le fiamme si sono propagate in tempi brevissimi anche all'interno del supermercato.

All'interno del magazzino e nell'area di vendita del negozio le fiamme hanno provocato danni consistenti, danneggiando l'edificio e distruggendo la merce stivata all'interno. L'entità dei danni ammonterebbe a qualche migliaio di euro. Il proprietario dell'edificio è assicurato e sarà risarcito dei danni, che tuttavia non hanno compromesso la stabilità della costruzione. Sul posto sono intervenuti sia gli agenti della questura che i carabinieri. Secondo gli inquirenti che hanno svolto i sopralluoghi e i rilievi, con il supporto della polizia scientifica, non sarebbe da escludere il dolo nell'incendio stesso, al punto che si ipotizza l'azione di uno stesso vandalo dietro entrambi gli episodi.

Incendi in via Druso La mano del piromane

17 set 2010 Alto AdigeSil.Fa. RIPRODUZIONE RISERVATA

Distrutta l'entrata di un discount. Indaga la polizia

BOLZANO Piromani in azione nel capoluogo, la polizia indaga. Due i roghi in rapida successione l'altra notte. Il primo ha riguardato un cassonetto per la raccolta della carta, il secondo più grave ha visto distruggere l'entrata di un discount in viale Druso, dopo che le fiamme erano misteriosamente partite da una cumulo di bancali. Forse la stessa mano dietro ai due incendi Danni per qualche migliaio di euro: proprietario assicurato

BOLZANO Piromani in azione a Bolzano. Le indagini della squadra mobile della Polizia di Stato sono scattate dopo i due incendi registrati nella notte fra mercoledì e giovedì. Due gli episodi che hanno impegnato i vigili del fuoco in viale Europa prima e in viale Druso poi. Il primo episodio si è registrato poco dopo le due. I pompieri sono intervenuti per spegnere l'incendio di un cassonetto per la raccolta della carta da macero, dove già in passato si erano registrati altri episodi di incendi dolosi. Sul posto è intervenuta anche un'auto del reparto volante della questura, coordinati da Giuseppe Tricarico. Obiettivo: verificare l'eventuale presenza di dolo all'origine dell'incendio e svolgere i rilievi del caso. I poliziotti hanno quindi avviato un'attività di perlustrazione dei dintorni per rintracciare i responsabili dell'incendio.

Proprio nel corso dell'attività di ricognizione gli agenti hanno notato il principio di un secondo incendio, che si stava verificando nella parallela via Druso. L'equipaggio della volante ha allertato i pompieri che si sono immediatamente diretti sul posto. Qui avevano preso fuoco alcuni rifiuti ingombranti di legno che si trovavano ammassati in un'area adiacente al supermercato di alimentari LD discount. Nonostante l'immediato intervento dei vigili del fuoco per spegnere le fiamme l'incendio aveva già iniziato ad allargarsi, coinvolgendo anche l'edificio del supermercato. Attraverso una finestra che dà sull'area dove si trovavano i bancali incendiati, le fiamme si sono propagate in tempi brevissimi anche all'interno del supermercato.

All'interno del magazzino e nell'area di vendita del negozio le fiamme hanno provocato danni consistenti, danneggiando l'edificio e distruggendo la merce stivata all'interno. L'entità dei danni ammonterebbe a qualche migliaio di euro. Il proprietario dell'edificio è assicurato e sarà risarcito dei danni, che tuttavia non hanno compromesso la stabilità della costruzione. Sul posto sono intervenuti sia gli agenti della questura che i carabinieri. Secondo gli inquirenti che hanno svolto i sopralluoghi e i rilievi, con il supporto della polizia scientifica, non sarebbe da escludere il dolo nell'incendio stesso, al punto che si ipotizza l'azione di uno stesso vandalo dietro entrambi gli episodi.

raduni e feste non servono, risolvete i problemi**VIGILI DEL FUOCO**

Chiamiamola manifestazione e non raduno, perché ricorda tempi passati non proprio dei migliori. E' andata. Diciamo che è andata anche bene. Forse troppo intensa. Troppe cose su tre giorni. Forse la cosa più interessante sono stati i convegni dove si è parlato del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, del volontariato, della Protezione civile. Bella la sfilata di auto d'epoca e dei vigili che sono sfilati in corso Italia. Rimangono però i problemi anche se il ministro dell'Interno, il Capo Dipartimento si sono espressi per risolverli.

Come organizzazioni sindacali, siamo in stato di agitazione, ancora non è stato deciso per un'ulteriore giornata di sciopero per gli organici ormai all'osso, l'impossibilità di fare formazione, l'assenza di contratto da due anni, la riforma del soccorso e una montagna di debiti verso il privato. Le critiche verso la manifestazione di Cortina erano verso l'amministrazione, cieca e sorda verso i problemi del Corpo e dei suoi appartenenti. Un'amministrazione che vuole farsi bella sulle spalle dei pompieri, con un raduno fatto in un momento di crisi nazionale, spendendo e spendendo denaro, invece che risparmiare.

Continuiamo a ritenere gravissima la situazione in cui versa il Corpo nazionale, nonostante i tentativi mediatici e politici tesi a definirlo una perfetta macchina operativa. Cogliamo l'occasione per ribadire la nostra ferma contrarietà verso tutte quelle iniziative con le quali si intende sottrarre personale dall'organizzazione del soccorso tecnico urgente.

Tuttavia, malgrado ciò, abbiamo ritenuto che il "raduno" potesse essere un'occasione - e con l'aria che tira non ce ne sono e non ce ne saranno molte altre - per discutere del ruolo e del futuro modello organizzativo del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco. La Fp Cgil Vvf ha per anni osteggiato aspramente - e sta continuando a farlo - una riforma inadeguata, che ha burocratizzato l'organizzazione del soccorso, ha causato il sostanziale blocco delle attività sia operative che amministrative e non ha apportato nessun cambiamento favorevole, organizzativo, professionale o economico ai vigili del fuoco. Una cosa che ancora i nostri amministratori non hanno capito è che noi non abbiamo bisogno di fare le manifestazioni per farci voler bene. La gente, tutta, ha un profondo sentimento nei nostri confronti.

AnniversariCapriate San Gervasio, i 90 anni degli alpini Ore 9, alle scuole medie «A

AnniversariCapriate San Gervasio, i 90 anni

degli alpini

Ore 9, alle scuole medie «A

Venerdì 17 Settembre 2010 CRONACA, e-mail print

AnniversariCapriate San Gervasio, i 90 anni

degli alpini

Ore 9, alle scuole medie «A. Manzoni» alzabandiera con i gruppi alpini locali e gli alunni delle scuole medie, cerimonia per l'apertura ufficiale sia del nuovo anno scolastico che della celebrazione del 90° di fondazione degli alpini di Capriate-Crespi. A seguire dimostrazione teorico-pratica dell'unità cinofila Argo della protezione civile di Ana di Fiorano al Serio.

ConvegniLa convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità

Ore 9, sala Conferenze, Aula 5, Università degli Studi di Bergamo, Sant'Agostino, tavola rotonda che ha come tema «La convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità». All'incontro partecipano Ivo Lizzola, Giampiero Griffo e Carlo Ricci.

Riflessioni sulla città e il territorio storico

Ore 10, all'Urban Center di piazzale degli Alpini, apertura del convegno internazionale «Attualità del territorio storico» curato dall'Associazione nazionale centri storico-artistici, in programma fino a domenica. Apre i lavori Roberto Bruni. Dopo il saluto del sindaco di Bergamo Franco Tentorio, interventi del vicedirettore generale per la Cultura dell'Unesco Francesco Bandarin, del presidente del Consiglio superiore Lavori pubblici Francesco Karrer, del presidente dell'Istituto nazionale urbanistica Federico Oliva e del docente dell'Università di Roma 3 Mario Manieri Elia. A seguire riflessioni di Bruno Gabrielli, Roberto Gambino, Cesare Macchi Cassia, Antonino Terranova e Giuseppe Campos Venuti. Dalle 15 «L'analisi e il progetto della città esistente: da ieri a oggi» introdotto da Bernardo Secchi.

Martinengo, seminario Aido

Ore 21, aula magna dell'oratorio, seminario sul tema «Il percorso dalla donazione al trapianto di organi» con l'intervento di Mariangelo Cossolini, responsabile del coordinamento «Prelievo e trapianto» e Monica Vescovi, presidente provinciale Aido. Ingresso libero.

feste e tradizioniMalpensata, settimana della comunità

Alla parrocchia della Malpensata, continua la settimana della comunità. Nella chiesa parrocchiale, adorazione eucaristica per tutta la giornata.

Parrocchia S. Maria delle Grazie,

la città ricorda il Santo Jesus

Alla parrocchia di viale Papa Giovanni XXIII, 13, continuano le iniziative per la festa del 402° anniversario della trasfigurazione del Santo Jesus. Ore 8, adorazione eucaristica; ore 10, Messa presieduta da mons. Ubaldo Nava. In oratorio, conclusione e premiazioni del torneo di calcetto.

Berzo San Fermo, i prodotti de Bers

Fino al 19 settembre, tensostruttura nel parcheggio del Centro sportivo comunale, «I prodotti de Bers», nona rassegna di cultura rurale, con valorizzazione e assaggio di prodotti locali. Ore 9, «dal fiore al frutto», laboratorio didattico per i bambini delle scuole elementari di Berzo. Ore 20,45, «G.a.l. 4-Comunità delle Valli e dei Laghi», tavola rotonda introdotta dal sindaco di Berzo, Luciano Trapletti. Al termine della serata è possibile degustare vini locali e prodotti tipici. Gaverina Terme, Montania

Continua la rassegna di cultura e folclore dell'ambiente montano «Montania 2010» in programma fino al 19 settembre.

Ore 9 didattica «Per fare un frutto ci vuole un fiore»; ore 16,30 Rosario; ore 17 S. Messa; ore 19,30 apertura della cucina tipica, giochi tradizionali, ore 20,45 musica e animazione con dj Valo.

Zogno, festa della taragna

Stabello, «festa della taragna» e piatti tipici a base di cinghiale, capriolo e brasato, fino a domenica. Tutte le sere dalle 19, attivo il servizio bar, cucina e animazione.

fiereSurface Expo

AnniversariCapriate San Gervasio, i 90 anni degli alpini Ore 9, alle scuole medie «A

Al Polo fieristico di via Lunga, «Surface Expo», fiera dedicata ai trattamenti delle superfici, curata da Ente Fiera Promoberg in programma fino a domani. La fiera sarà aperta ai soli operatori del settore oggi dalle 10 alle 18, domani dalle 10 alle 16.

Chiuduno, il «Settembre chiudunese»

Al centro sportivo comunale, continua il «Settembre chiudunese - Fiera Valcalepio», con stand di espositori da Bergamo, Brescia e dal Veneto. Fino al 19 settembre con ingresso libero. Orari: feriali 19-23; festivi 14-23.

IncontriAl calar del giorno... tra versi e melodie

Ore 18, al Circolino, vicolo Sant'Agata, 19, Città Alta, presentazione del libro di poesie «Mari, Muri e Moroni» di Oscar Locatelli. Converserà con l'autore il giornalista Paolo Aresi, mentre il poeta Michele Licheri leggerà alcuni testi accompagnato dal blues del «Michele Gentilini trio».

Un libro ricorda monsignor

Aldo Nicoli

Ore 21, sala Alabastro del Centro congressi Giovanni XXIII, viale Papa Giovanni XXIII, 106, presentazione del volume curato da Roberto Alborghetti dal titolo «Don Aldo Nicoli - Nel grande gioco della Provvidenza», biografia di monsignor Nicoli.

Viaggio al centro del Sebino

Ore 18, spazio Viterbi del Palazzo della Provincia, via Tasso, incontro sul tema «Viaggio al centro del Sebino» organizzato dal servizio Acque della Provincia. Nel corso della serata verrà illustrato il lavoro dell'associazione speleologica «Progetto Sebino» riguardante l'abisso Bueno Fonteno e i suoi fenomeni carsici nella zona tra il lago d'Iseo, la Val Cavallina, Sarnico e Fonteno. Interverranno l'assessore all'Ambiente e Tutela delle risorse naturali Pietro Romanò, Francesca Lucini, responsabile del servizio provinciale Risorse idriche, il sindaco di Fonteno Alessandro Bigoni, il presidente Massimo Pozzo, il vicepresidente Claudio Forcella, lo zoologo Fabio Gatti e il naturalista Livio Palamidese. Almenno San Bartolomeo, serata sul primo soccorso

Ore 20,30, sala conferenze del municipio, serata formativa sul tema del primo soccorso con interventi di Margherita Rossi, medico anestesista del 118 Bergamo e Pronto soccorso ed Elena Rottoli, infermiera del 118 Bergamo, entrambe esperte in medicina d'urgenza.

Ardesio, incontro per una nuova pastorale

Ore 20,45, cineteatro dell'Oratorio parrocchiale, incontro «Ap-punti per una nuova pastorale del dialogo interreligioso e interculturale» con il coordinatore di Pax Christi don Fabio Corazzina. La serata è in preparazione alla quarta marcia della pace 2010 definita «un cammino di fraternità e solidarietà onde spezzare il pane per tutti i popoli» in programma per sabato 25 settembre a Gromo.

Caravaggio, il volume su Antonio Banfi

Ore 20,45, auditorium Massimiliano Merisio, Banca di Credito Cooperativo, vicolo San Carlo, presentazione del volume «L'intelligenza del cuore - Giuseppe Antonio Banfi un banchiere bergamasco tra gli anni Cinquanta e il nuovo secolo». All'incontro intervengono il presidente della BCC di Caravaggio, Carlo Mangoni, l'ex presidente di Abi, Tancredi Bianchi, l'avvocato Mario Caffi, l'imprenditore Andrea Moltrasio, l'ex direttore centrale della Banca Popolare di Bergamo, Dante Pozzoli e il sindaco di Bergamo Franco Tentorio.

Martinengo, in un libro i 50 anni dell'asilo nido

Ore 18,30, via Monsignor Piani, 45, presentazione del libro che racconta i cinquant'anni di storia dell'istituto dal titolo «Nido d'infanzia comunale di Martinengo: 50 anni, intrecci di storie», dell'autore Diego Moratti. Alla presentazione intervengono il sindaco Paolo Nozza, l'assessore all'Istruzione, Pierangela Solazzo e Marinella Azzola dell'Asl di Bergamo, insieme all'autore del libro.

MostreCollettiva di fine estate

Al Circolo artistico bergamasco di via Malj Tabajani, 4, collettiva di fine estate, visitabile fino al 23 settembre. Orari: da lunedì a sabato 16-19; domenica 10-12; 16-19.

Enza Capocchiani in mostra

Anniversari Capriate San Gervasio, i 90 anni degli alpini Ore 9, alle scuole medie «A»

Biblioteca Caversazzi, via T. Tasso 4, mostra «Enza Capocchiani». L'esposizione è visitabile fino al 27 settembre. Orari: lunedì, martedì, giovedì e venerdì 14,30-18,30; martedì e mercoledì 8,30-12,30; da lunedì a venerdì 20,30-23,30; domenica 8,30-12,30.

Il decennio di Solidarnosc

Nella sala dell'ex Ateneo in Città Alta, piazza Reginaldo Giuliani, mostra fotografica dal titolo «Il decennio di Solidarnosc», che vuole testimoniare il periodo che ha portato il paese polacco all'indipendenza e alla libertà, visitabile fino al 23 settembre. Orari: da lunedì a venerdì 15-19; sabato e domenica 10-19.

Le storie di Sant'Alessandro in mostra

In Cattedrale in Città Alta, mostra «Le storie di Sant'Alessandro» di Enea Salmeggia visitabile fino a fine ottobre. Orari: giorni feriali 9-12 e 15-18; festivi 10-10,30; 11,30-12 e 15-18.

Mostra di gioielli

In via Sant'Orsola 17, mostra di gioielli ispirata al mondo di «Alice nel paese delle meraviglie», visitabile fino al 25 settembre.

Statue titolate di Silvano Bulgari

Nell'ambito della 12ª edizione del festival «Notti di luce» promosso dalla Camera di Commercio in collaborazione con Comune, Provincia, Fondazione Mia, Ente Fiera Promoberg e diretto da Claudio Angeleri, sala Viterbi del Palazzo della Provincia, via Tasso, mostra «Statue titolate» del maestro Silvano Bulgari, visitabile fino al 17 ottobre, promossa dall'assessorato alla Cultura della Provincia di Bergamo. Orari: da martedì a venerdì 15-19; sabato e festivi 10,30-13 e 15-19. Lunedì chiuso.

Storie di vite sospese, le fotografie di Francesco Cito

Ex chiesa della Maddalena, via S. Alessandro, mostra «Coma: vite sospese» di Francesco Cito. La mostra è visitabile fino al 19 settembre. Orari: feriali 16-20; festivi 10-20. Ingresso libero.

Suggerzioni pittoriche di Sabrina

Ravanelli

Museo Civico Archeologico, piazza Cittadella 9, mostra «Archetipi al femminile: suggestioni pittoriche di Sabrina Ravanelli». Ultimo giorno.

Borgo di Terzo, personale di Ester Gaini

Allo spazio espositivo di Casa Zinetti, via Roma 25/27, mostra personale di Ester Gaini. La mostra è visitabile fino al 26 settembre. Orari: lunedì-sabato 16-19; domenica 10-12 e 15-19.

Grassobbio, Rassegna di arte sacra

Al santuario dell'Assunta, via Papa Giovanni XXIII, «Rassegna di arte sacra» con opere di G. Battista Galizzi, Gianni Grimaldi, Pietro Mosca e Franco Normanni. L'esposizione è visitabile fino al 26 settembre. Orari: giovedì-venerdì 16-19,30; sabato-domenica 9,30-12 e 16-19,30.

Love, l'arte di cambiare

Sala Zitti, Accademia Tadini, mostra «L'arte di cambiare. Scegli il nuovo logo!», visitabile fino al 3 ottobre. Orari: feriali 15-19; festivi 10-12 e 15-19. Ingresso gratuito.

Romano di Lombardia, l'opera sacra di Trento Longaretti

Museo d'Arte e Cultura Sacra, vicolo chiuso 22, mostra «Longaretti. L'arte sacra» di Trento Longaretti a cura di mons. Tarcisio Tironi e di Bruno Cassinelli, visitabile fino al 28 novembre. Orari: mercoledì e giovedì 9,30-12,30; venerdì, sabato e festivi 9,30-12,30 e 15-19,30.

San Giovanni Bianco, collettiva

Palazzo Boselli, mostra collettiva «Sono dietro a lavorare. La società del lavoro» del gruppo «Fotografi Brembani» del Centro storico culturale Valle Brembana, visitabile fino a domenica. Orari: feriali 17-19 e 20,30-22; sabato e domenica anche dalle 10-12.

Seriate, Collezione Famiglia Gori

Sala Espositiva «Virgilio Carbonari», Palazzo comunale, mostra «Collezione Famiglia Gori». La mostra sarà visitabile fino al 2 ottobre. Orari: mercoledì-sabato 16-19; domenica 10,30-12 e 16-19. Ingresso libero.

Musica I grandi pianisti jazz

Ore 21, Teatro Sociale, «I grandi pianisti jazz», apertura della manifestazione organizzata dal Jazz Club Bergamo.

AnniversariCapriate San Gervasio, i 90 anni degli alpini Ore 9, alle scuole medie «A

Introduzione del prof. Vittorio Sgarbi che interviene sul tema «L'arte, tutta l'arte, la musica, muovono le medesime emozioni». In serata esibizione del giovane pianista Enzo Danese, con Graziano Brufani al contrabbasso e Peppe La Pusata alla batteria, a seguire sarà la volta di David Kikoski, al pianoforte, affiancato da Roberto Gatto, alla batteria e Dario Deidda al contrabbasso.

«Poliuto» apre la stagione lirica

Ore 20,30 al Teatro Donizetti, piazza Cavour, apertura del Bergamo musica festival con la rappresentazione di «Poliuto», tragedia lirica in tre atti di Salvatore Cammarano, musica di Gaetano Donizetti, con l'Orchestra e Coro del Bergamo Musica Festival, dirige Marcello Rota; regia di Marco Spada.

Bonate Sopra, debutta

l'Orobian Pipe Band

Apertura della manifestazione «Bergamo on pipes», primo raduno internazionale di cornamuse promosso dal Corpo bandistico Bèrghem Baghèt. Ore 21, in piazza presentazione dell'evento con battesimo e concerto della Orobian Pipe Band, la prima banda bergamasca di cornamuse e percussioni scozzesi.

Martinengo, opera organistica

di J.S. Bach

Ore 21, chiesa di S. Maria Incoronata dell'istituto Sacra Famiglia, concerto del progetto di esecuzione integrale dell'opera organistica di Johann Sebastian Bach, con esibizione di Jean-Claude Zehnder. Ingresso libero.

Villa di Serio, Percorsi Sonori

Ore 21, santuario B. Vergine del Buon Consiglio, apertura della rassegna «Percorsi sonori» con l'esibizione del «Trio chitarristico di Bergamo» composto da Mario Rota, Luca Bertocchi e Marco Monzio Compagnoni. Ingresso libero.

Villa d'Ogna, concerto d'organo

Ore 20,45, chiesa parrocchiale San Matteo, «Sconcerto d'organo, viaggio semiserio attraverso l'Europa», concerto eseguito da Luca Pollastri. Ingresso libero.

Tempo liberoApertura della Fontana del Lantro e delle Cannoniere

Apertura al pubblico della Fontana del Lantro, da via Boccola, con accesso a lato della chiesa di San Lorenzo, delle Cannoniere di S. Michele, dal viale delle Mura a circa 100 metri della Porta S. Agostino e di San Giovanni, sotto l'omonimo baluardo prima dell'ultima curva del Viale delle Mura in direzione di Colle Aperto. Le visite sono libere e gratuite e si possono effettuare il venerdì, sabato, domenica e festivi dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30, con una durata massima di 30 minuti.

Luna park di S. Alessandro

Sul piazzale della Celadina, Luna park in programma fino al 19 settembre, con più di 120 attrazioni. Orari: da lunedì a venerdì 16,30-18,30 e 20,30-24 (venerdì e sabato chiusura posticipata all'1) la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 24. Nelle ore pomeridiane dei giorni feriali ingresso ridotto.

Tour del mistero

Ore 21,15, con ritrovo davanti all'edicola in Colle Aperto di Bergamo Alta (La Marianna), itinerario guidato a piedi attraverso luoghi ed atmosfere, fatti veri e leggende, ricordi e apparizioni della storia e dell'immaginazione di Bergamo Alta, organizzato dal Gruppo archeologico bergamasco.

Orio al Serio, il Circo di NandOrfei

Ore 17,30 e 21,15, nell'area dell'Orio Center, Circo di NandOrfei, in programma fino al 19 settembre. Ampio parcheggio gratuito, circo climatizzato. Info: www.nandorfei.com, tel. 347.8938067 o 345.5397509.

Utilità socialeCittà Alta

Chiusura al traffico dalle ore 21 all'1.

A trate la processione con calesse e abiti d'epoca

A trate la processione
con calesse e abiti d'epoca

Venerdì 17 Settembre 2010 PROVINCIA, e-mail print

La frazione di Trate, a Gaverina, è in festa per la Madonna Addolorata. Gli appuntamenti religiosi sono già iniziati con il Triduo di preparazione. Domani, alle 16.30, è in programma la tradizionale processione al «Crest», il Crocifisso in legno che si trova in località Forcella, sopra la frazione di Trate, meta ogni stagione di gite ed escursioni a cavallo. Alla Messa delle 17, infatti, seguirà la benedizione di cavalli e cavalieri. Domenica, festa patronale della Madonna Addolorata, alle 10 la Messa, presieduta dal parroco di Gaverina don Giuseppe Bellini, accompagnata dalla scuola di canto «Santa Cecilia». Alle 15,30 la processione con la statua della Madonna portata su un calesse dell'800, trainato da due cavalli neri. Ci saranno i tratesi in abito tipico e il gruppo di rievocazione «Editto delle decime», in abiti medievali. Sfileranno anche volontari e Protezione civile.

Come muoversi a Friuli Doc

Mobilità sostenibile. È questo il leit motiv che il Comune di Udine intende promuovere per la XVI edizione di Friuli Doc, la più famosa kermesse enogastronomica della regione in programma dal 16 al 19 settembre. L'assessorato alla Mobilità, di concerto con quello al Turismo, e grazie alla preziosa collaborazione di Ssm, Saf e Ferrovie Udine-Cividale, ha messo a punto il piano dei trasporti e dei parcheggi, con l'obiettivo di incoraggiare l'uso dei mezzi pubblici, ampliare l'offerta di sosta nelle strutture a pagamento e rendere più agevole l'utilizzo dei parcheggi scambiatori.

Dove lasciare la bici

"Per cominciare, novità di questa edizione - commenta l'assessore alla Mobilità, Enrico Pizza -, dedicheremo un'intera area alle biciclette nell'area "ex-Esso" di piazza I Maggio, in modo tale che tutti i ciclisti potranno arrivare in centro e lasciare la loro due ruote. Interamente riservato alla sosta per disabili, invece, sarà Largo Ospedale Vecchio, dove, dall'ingresso del park Tribunale fino alla fine, saranno operativi i volontari della protezione civile per la sorveglianza, che desidero ringraziare per essersi proposti. Senza dimenticare - prosegue - il servizio gestito dalla cooperativa Universiis e dedicato alle persone con ridotta capacità motoria (anziani e disabili), messo a disposizione con un finanziamento del Comune anche quest'anno dalle 9 alle 18 da venerdì a domenica per accedere al castello da piazza Libertà".

Muoversi in bus

Sul fronte dei trasporti, inoltre, anche quest'anno viene riproposta la formula sperimentata con successo nelle ultime due edizioni con l'ampliamento degli orari (si arriva fino all'1.30 di notte per alcune linee nei giorni festivi) dei principali tragitti di autobus urbani, in particolare le linee 1, 2, 4 e 5, oltre al 9 che collegherà i grandi parcheggi scambiatori della Fiera e dello Stadio Friuli fino in città. Senza contare il collegamento ferroviario Udine-Cividale, che, dopo aver ottenuto l'ok al potenziamento dei servizi di trasporto pubblico dall'amministrazione regionale, nei giorni di Friuli Doc sarà potenziato nelle corse serali (fino alle 23.33 giovedì e venerdì e fino all'1.33 sabato e domenica).

"Altra novità di quest'anno - anticipa ancora Pizza - sarà poi la durata del ticket dei bus urbani. Con il normale biglietto dell'autobus da 1,05 euro, infatti, sarà possibile circolare da venerdì a domenica per ben sei ore. Come dire - conclude - che cittadini e turisti avranno a disposizione tutti gli autobus della città per godersi la manifestazione".

Parcheggi in struttura

Per chi volesse, invece, arrivare con la propria auto dentro il ring cittadino, come l'anno scorso, saranno a disposizione i vari parcheggi in struttura (oltre a quelli a raso).

Tranne il park Caccia, che osserverà i normali orari di apertura (7-21) e il Venerio, il Vascello e il Moretti (aperti 24 ore su 24) tutte le altre strutture sotterranee (Andreuzzi, Magrini e Tribunale) saranno aperte praticamente tutta la notte, per consentire di parcheggiare la propria auto senza preoccupazioni di riprenderla entro l'orario di chiusura, godendosi fino a tardi la festa dedicata all'enogastronomia e alle tradizioni regionali.

Le strutture di via Andreuzzi, di via Marco Volpe e di largo Ospedale Vecchio, infatti, saranno aperte fino all'1 giovedì e domenica e fino alle 4 del mattino venerdì e sabato.

Posteggiare gratis

Come sempre, infine, saranno a disposizione i parcheggi gratuiti di via Chiusaforte, del Partidor, del Teatro Nuovo e dello Stadio.

Proprio in quest'ultima area sarà anche operativa una biglietteria della Saf per portare i turisti tramite la linea 9 direttamente nel cuore della manifestazione, che vuole essere sempre più all'insegna della sostenibilità.

16 settembre 2010

SEDICO - Domenica, alle 10, al via la 6. "Pedalata per costruire insieme la Casa Famiglia". L'inizia...

Venerdì 17 Settembre 2010,

SEDICO - Domenica, alle 10, al via la 6. "Pedalata per costruire insieme la Casa Famiglia". L'iniziativa è dell'associazione Giovanni Conz che opera per i giovani e le famiglie in difficoltà (collaborano Comune, Protezione civile Monte Peron e Pro loco). Si tratta di una cicloturistica non competitiva aperta, con partenza e arrivo in piazza della Vittoria. Due i percorsi di 13 e 24 km. La quota di iscrizione è di 5 euro e comprende anche una maglietta ricordo, il ristoro e l'assistenza medica. Il ricavato servirà, appunto, a sostenere le iniziative del sodalizio e al recupero del vecchio asilo di Sedico. (E.P.)

Stefano Mastellarò PONTELONGO

Stefano Mastellarò

PONTELONGO

Venerdì 17 Settembre 2010,

Terranova è di nuovo collegata al resto del paese. Nei giorni scorsi è stata resa transitabile la passerella della frazione chiusa nello scorso ottobre dall'ordinanza del sindaco Fiorella Canova che aveva definitivamente vietato, per motivi di sicurezza, il transito veicolare anche ai mezzi sino a quel momento autorizzati. Grandi i disagi che i cittadini hanno dovuto patire per quasi un anno. La riapertura è stata decisa in virtù del passaggio dei mezzi di emergenza, ma sostanzialmente nulla in più è stato fatto alla passerella rispetto alle condizioni che hanno portato alla chiusura della struttura. L'amministrazione attendeva l'intervento della Provincia che doveva elaborare il piano di Protezione Civile, nelle cui linee guida sono contemplati i casi eccezionali di transito veicolare consentito sulla passerella per le sole sedici famiglie che hanno casa sul lato sinistro della sponda del Bacchiglione.

«L'amministrazione comunale - commentano i consiglieri di minoranza della lista »Pontelongo 2000" Federico Ossari, Francesca Varotto, Marino Zenna, Simone Zaggia e Fiorenza Favarin - ha disposto la chiusura della passerella mesi orsono adducendo ragioni di sicurezza, gravi carenze di manutenzione e persino irregolarità strutturali congenite del manufatto. Ma la passerella è sicura o no? Se la struttura lo è oggi, pur non essendo stata interessata da alcun intervento manutentivo, dobbiamo dedurre che lo fosse anche quando è stata chiusa. L'amministrazione ha nuovamente consegnato pass e chiavi ai residenti autorizzandoli, in deroga all'ordinanza, a servirsi della struttura in caso di emergenza. Dunque tutto come prima, come se nulla fosse mai successo». Secondo i consiglieri di minoranza, i residenti della frazione di Terranova non sapranno cancellare questi dieci mesi di isolamento, durante i quali sarebbero stati sottoposti a innumerevoli disagi sul piano della mobilità. «Tutto questo trambusto, per poi apprendere che - concludono - non c'era ragione per condannarli a simili difficoltà, aggiungendo così al danno la beffa. Sono stati investiti soldi pubblici in una temeraria prova di carico, traendone la conclusione di dover agire urgentemente su gravi difetti strutturali del manufatto dapprima sconosciuti, per poi ignorare la questione».

FIUME VENETO (em) Il presidente dell'associazione Acqua, Renzo Bortolussi, ha scritto sia alla direz...

Venerdì 17 Settembre 2010,

FIUME VENETO (em) Il presidente dell'associazione Acqua, Renzo Bortolussi, ha scritto sia alla direzione regionale dei Beni ambientali e architettonici che alla sede parigina dell'Unesco per accendere i riflettori sull'importanza di proteggere paesaggisticamente l'Isola del fiume. Secondo Bortolussi, dalla direzione regionale dei Beni ambientali e storici «malgrado siano trascorsi 9 mesi dalla raccomandata, con i relativi documenti, non ho ricevuto nessun riscontro dalla direzione». Si trattava di due pareri: il primo è di Guido Bertolaso, capo della protezione civile, per il quale in sostanza l'area sarebbe meglio che rimanesse così com'è; rispondendo poi a una interrogazione dell'onorevole Manlio Contento, il ministro Sandro Bondi ha comunicato che «l'Isola del fiume Fiume è sottoposta alle norme di tutela paesaggistica», il che significa che prima di piantare anche un chiodo nell'area, ci deve essere l'autorizzazione della Soprintendenza. «Pare che a Trieste non si trovi il relativo fascicolo da me inviato» dichiara Bortolussi che ha quindi provveduto a re-inviare il materiale con la fiducia che siano recepite le posizioni espresse da Bertolaso e Bondi con l'obiettivo di stoppare la cementificazione dell'Isola.

© riproduzione riservata

(e.m.) Molto ben riuscita e partecipata al "Rifugio Barbagigio" di via 4 Novembre, la grande Festa a...

Venerdì 17 Settembre 2010,

(e.m.) Molto ben riuscita e partecipata al "Rifugio Barbagigio" di via 4 Novembre, la grande Festa annuale con al centro, come da tradizione, i diversamente abili, e non solo. La festa che aveva il patrocinio della Città di Porto Viro, era organizzato dall'Apscd (Associazione Pescatori Sportivi Donada e Contarina), di Porto Viro, presieduta da Marino Castaldelli, in sinergia con i Cacciatori Polesani di Porto Viro, che insieme hanno creato un evento importante. Emblematico il titolo: "4 giorni insieme per i diversamente abili", e da giovedì fino a domenica alle 24, ha offerto, oltre alle specialità del rinomato stand gastronomico locale, anche musica dal vivo di qualità più che buona, tra cui sabato 11 settembre, le note della rinomata orchestra jazz "Ca' Zen Blues Band". Domenica infine la giornata clou della Festa, sempre con stand gastronomico e musica dal vivo con l'ensemble "Jimmi Bonato", a cominciare dalle 12 e fino alle 24. In mattinata poi, la tradizionale "Giornata di pesca sportiva per diversamente abili", giunta alle sua 10^a edizione, partecipata da una cinquantina di diversamente abili, anche dai Comuni dell'hinterland, che hanno pescato su un vasto fronte della canaletta. Tale canaletta, era stata messa in sicurezza dai volonari della Protezione Civile ed altri, e riempita di pesce il giorno prima, rendendola così particolarmente pescosa. La gara è durata dalle 9 alle 11, ed ha impegnato tutti, anche se questa è una gara solidale, sui generis, in cui tutti sono premiati. Numeroso il parterre delle autorità presenti, tra cui: l'assessore provinciale alla Pesca Claudio Bellan, e la collega di Porto Viro, Rosita Perazzolo; il direttore del Consorzio di Bonifica Giancarlo Mantovani; il luogotenente dei Carabinieri di Porto Viro Antonino Zingale, con il maresciallo Barbuiani, ed il comandante della Polizia Locale, Mario Mantovan. Presenza importante è tradizionale, poi, quella della Banda Cittadina di Porto Viro, che ha suonato per tutta la mattinata, ad iniziare dall'alzabandiera, con le autorità sull'attenti. Alla fine, un ricco buffet per tutti.

La sensibilità ambientale da oggi fa rima con universo giovanile ed il mondo del volontariato. ...

Venerdì 17 Settembre 2010,

La sensibilità ambientale da oggi fa rima con universo giovanile ed il mondo del volontariato. Presentato ieri a palazzo Tassoni dall'assessore alle politiche sociali, Federico Simoni, il progetto «Vog In - Ingegneria naturalistica applicata al volontariato giovanile». La progettualità, che si prefigge di coinvolgere le giovani generazioni su temi, contenuti e tecniche di grande interesse nelle aree protette e/o sensibili dal punto di vista ambientale, è stata finanziata nell'ambito del bando «Giovani energie in comune», promosso dall'Anci e dal Dipartimento della gioventù della presidenza del consiglio dei ministri. L'iniziativa, finanziata con 47mila euro, il 100% della somma richiesta, ai quali vanno aggiunti, quali cofinanziamento, 13mila in capo ai comuni di Adria (capofila) di Porto Viro e di Taglio di Po, per un totale costi di 60mila euro, ha visto e vedrà scendere in campo, quali partner e /o promotori, oltre alle tre realtà del delta, l'Ordine provinciale dei dottori agronomi e forestali. Ed ancora, la Protezione civile di Adria, Porto Viro e Taglio di Po, i gruppi scout Agesci Adria 1, Agesci Adria 2, Agesci Taglio di Po, Legambiente Delta del Po Adria e l'Associazione Nazionale Giovani Agricoltori di Porto Viro. Oltre a Simoni, presenti in sala anche i colleghi di Porto Viro e di Taglio di Po, rispettivamente Rosita Perazzolo e Giorgia Zanardi, oltre al consigliere dell'Ordine degli agronomi, Andrea Salvagnini. In sala altri esponenti politici tra cui l'ex sindaco di Porto Viro, Dorian Mancin. Altri obiettivi del progetto la diffusione di conoscenze, abilità e atteggiamenti che si ispirano alla ingegneria naturalistica, ad una maggior sensibilità nei confronti dei temi dell'ambiente per stimolare una crescita culturale ed imprenditoriale tra i giovani. Previsti, in sintesi, nell'arco di un anno, da ottobre 2010 ad ottobre 2011, l'attivazione di cantieri in grado di generare ricuciture ambientali o recuperi di ambienti fluviali e di agroecosistemi o ecosistemi naturali in via di degradazione. Ad Adria si agirà lungo il ramo del Canalbiano, a Porto Viro, a Cao Marina, sulle dune, ed a Taglio Po al museo di CàVendramin. Il progetto, suddiviso in fasi, prevede anche un programma di divulgazione e di promozione, con un coinvolgimento delle scuole, dei centri di aggregazione giovanile, con campus formativi e pubblicazioni a tema.

Guido Fraccon

Si terrà a Forni di Sopra da oggi a domenica il Primo raduno itinerante nazionale quad FMI real...

Venerdì 17 Settembre 2010,

Si terrà a Forni di Sopra da oggi a domenica il Primo raduno itinerante nazionale quad FMI realizzato in collaborazione con Polaris Italia Egimotors. La manifestazione, indetta dalla Federazione Motociclistica Italiana, è aperta a tutti i possessori di quad di qualsiasi marca e modello ed è organizzata dal locale moto club Quadforquad. L'evento si svolgerà in concomitanza con la Festa dei Funghi ed è promosso dal Comitato Quad della FMI tramite il Moto Club Quadforquad, il raduno avrà base logistica a Forni di Sopra con uno sviluppo su itinerari del gusto e dei sensi sempre in compagnia degli inseparabili quad.

L'evento gode del patrocinio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dell'Agenzia Turismo FVG, della Provincia di Udine e del Comune di Forni di Sopra e viene realizzato con la preziosa collaborazione della Protezione Civile e del Soccorso Alpino. Per questo evento è stata realizzata una maglia commemorativa dall'artista friulana Ivana Burello, che, oltre a disegnare la maglia dell'evento, ha realizzato anche le etichette della birra locale creata appositamente per il Raduno, e reperibile solo in bottiglie numerate da 0,75 litri. Nel piazzale antistante l'Adventure Park vi sarà una esposizione di materiali inerenti il mondo quad, oltre allo stand della Polaris madrina di questo evento. Non va dimenticato il fatto che nei tre giorni vi sarà la prima apparizione della scuola sicura per Utility con istruttori FMI aperta anche ai più piccoli (dagli otto anni in su) purché accompagnati da almeno un genitore.

Esercitazione sulle piste da sci

RECOARO MILLE Organizzata dal comitato volontario di Protezione civile Valle dell'Agno

Antincendi boschivi, impiegate 200 persone, 31 mezzi di terra e un elicottero

Venerdì 17 Settembre 2010,

Le piste da sci di Recoaro Mille oggi saranno il teatro dell'esercitazione antincendi boschivi organizzata dal comitato volontario di protezione civile «Valle dell'Agno», sotto la supervisione del servizio forestale regionale di Vicenza. Saranno impiegati 200 persone tra volontari e uomini della protezione civile regionale, 31 mezzi di terra e un elicottero. Annunciata la presenza dell'assessore regionale alla protezione civile Daniele Stival. La parte principale dell'esercitazione consiste nel realizzare una condotta idraulica lunga 1.300 metri in grado di portare l'acqua ad 8 stazioni posizionate lungo un ripido pendio in prossimità dell'impianto di risalita che serve la stazione sciistica. Un'operazione molto difficile, soprattutto per la necessità di far superare all'acqua un dislivello importante.

Nel 2009 al centro operativo antincendi boschivi della regione sono giunte 257 segnalazioni, delle quali il 43% si sono rivelate incendi effettivi. Un quadro comunque estremamente migliorato rispetto al decennio precedente. Si è infatti passati dai 258 incendi del 1990, con 3.100 ettari bruciati, ai 77 del 2009 con 61 ettari interessati. Una diminuzione dovuta da un lato alla sensibilizzazione ottenuta tra i frequentatori, dall'altro all'efficienza raggiunta dal sistema antincendio veneto, che può contare su 1767 operatori, di cui 1645 volontari, 183 automezzi di varia natura, 18 autobotti, 36 mezzi d'appoggio, 70 carrelli. I tempi di attivazione degli interventi dal momento della segnalazione sono via via scesi fino agli attuali 10 minuti. Gli incendi registrati nel 2009 sono per il 47% dolosi, per il 27% colposi, per il 3% dovuti a fulmini. Il rimanente 23% rimane di origine sconosciuta. I periodi con il maggior numero di incendi sono gennaio, febbraio e marzo, quando la disidratazione della vegetazione è massima, seguiti dal periodo estivo quando possono verificarsi lunghi periodi caldi e secchi e si ha il picco di frequentazione da parte dei turisti.

Appuntamento in Brenta per domenica 26 settembre

GIORNATA ECOLOGICA

Appuntamento

in Brenta

per domenica

26 settembre

Venerdì 17 Settembre 2010,

TEZZE - (PB) Era stato preso l'impegno da parte degli organizzatori domenica 21 marzo, giornata ecologica in Brenta con 300 volontari all'opera, di dedicare un altro giorno al fiume e così è stato deciso di darsi l'appuntamento per domenica 26 settembre. Per quella domenica si sono dati appuntamento gli uomini della Protezione Civile e i simpatizzanti del Gam di Tezze: si dedicheranno alle pulizie autunnali, anche in vista della grande manifestazione della Coldiretti il 10 ottobre.

In questi giorni le macchine del Consorzio Brenta stanno facendo il loro lavoro di sfalcio e pulizia: il lavoro sarà completato il 26. «Si tratterà - spiega Nico Cocco, della Protezione Civile - di togliere tronchi e rami caduti cogli ultimi temporali, raccogliere le immondizie che incivili abbandonano, ripulire il percorso didattico».

Raffaella Forin

Venerdì 17 Settembre 2010,

Il tricolore è tornato a sventolare in città, annunciando un nuovo appuntamento alpino. Tutto è pronto, tranne qualche ritocco qua e là, per accogliere le migliaia di penne nere che tra sabato e domenica torneranno ad invadere Bassano in occasione del Raduno Triveneto. L'unico imprevisto potrebbe arrivare dal meteo. Il piano predisposto dal Comune e dall'Ana Montegrappa scatterà domani, sabato, alle 14, con una serie di modifiche alla viabilità. Per garantire un regolare svolgimento della due giorni, sono state definite una zona rossa, off-limits al traffico, un'altra viola di filtraggio, e individuati circa 700 posti auto riservati ai residenti, 4.200 a disposizione di tutti e 320 destinati ai pullman.

Zona Rossa. Dalle 14 di sabato alle 24 di domenica divieto di circolazione e di sosta nell'area della manifestazione: piazze Libertà, Garibaldi, Montevecchio, via Verci, Campomarzio, Mure del Bastion, Marinali, piazzette Poste e dell'Angelo, via Roma, dell'Angelo, Museo, piazzale Trento/Foro Boario, via Beata Giovanna, tra via Roma e via Remondini, via e vicolo da Ponte, vicolo XX Settembre, via Barbieri, viale dei Martiri, via Pusterla, discesa Liberazione, via Vittorelli, via e vicolo Matteotti, via e vicolo Bonamigo, vicolo Callegherie Vecchie, piazzetta Zaine, piazza Terraglio, via e vicolo Gamba, via Bricito, vicolo Zudei, piazzetta Guadagnin, via e vicolo Menarola, via Schiavonetti, Bellavitis, Ferracina, Portici Lunghi, Porto di Brenta, Bastion, Macello, Volpato, via Colombare, Angarano tronco est, viale de Gasperi, lato est, tra P.le Cadorna e Via del Cristo.

Divieto di circolazione e di sosta, con rimozione dei veicoli per tutta la giornata di domenica, per ammassamento: in p.le Cadorna, viale De Gasperi, tra p.le Cadorna e via del Cristo, via Colomba e via Vecchia Colomba, le vie da Vinci, Gerola, Concordia, della Pace, Selenia, Urania, Febia, Aretusa; per sfilata: viale Diaz, tra p.le Cadorna e viale Scalabrini, viale Scalabrini, tra viale Diaz e via Angarano, tronco est di via Angarano, via Ferracina, via Schiavonetti, tra le vie Ferracina e Campomarzio, via Bellavitis, piazza Libertà e Garibaldi, via Da Ponte, viale delle Fosse nel tratto compreso tra via da Ponte e viale Venezia, viale Venezia.

Zona viola. Domenica, indicativamente dalle 6 alle 16, sarà istituita una cintura di controllo più ampia, con la regolamentazione all'entrata di personale della Protezione civile e della polizia locale che distribuirà anche informazioni. Sarà delimitata dalle vie: Palladio, Moro, viale De Gasperi, Colombo, Capitelvecchio, Ca' Baroncello, San Giuseppe, Sant'Antonio da Padova, Ca' Cornaro, Cunizza da Romano, Colbacchini e Strada Rivana.

Parcheggi residenti. Gli autorizzati potranno lasciare l'auto nei parking gratuiti di Sant'Anna e Cadorna, del cimitero di Angarano, della media Bellavitis di via Colombare (chiuso dalle 20 alle 8), di via Andriolo, di prato Santa Caterina aperto anche ai lavoratori del centro storico. Parcheggi pubblici. Funzioneranno quelli dei centri commerciali "Il Grifone" e "Icc" di via Colombo. I pullman occuperanno una corsia di viale De Gasperi e parte di via Colombo. I camper potranno utilizzare il parcheggio Gerosa.

Pedoni. Dalle 9 di domenica e fino al termine della sfilata sono vietati il transito e la sosta pedonale sul Ponte degli Alpini, in via Ferracina nel tratto tra il ponte e via Schiavonetti ed in via Jacopo da Ponte, tra piazza Garibaldi e piazzetta da Ponte. In caso di criticità saranno istituiti dei sensi unici pedonali.

Delega illegittima

DECISIONISTA il sindaco Variati preso di mira per la delega a Cicero in sopralluogo a un cantiere
PALAZZO TRISSINO Pdl e Lega sull'assegnazione della mobilità a Claudio Cicero

«»

Segnalato il caso al Ministero dell'Interno e al prefetto Melchiorre Fallica
Venerdì 17 Settembre 2010,

«La delega al consigliere Claudio Cicero? È illegittima». A pochi giorni dall'ingresso di «Impegno a 360 gradi» nella maggioranza che governa la città, scoppia la polemica sull'assegnazione, da parte del sindaco Achille Variati, della delega alla mobilità a Claudio Cicero, consigliere comunale nonché leader della lista civica. A sollevare il problema sono i gruppi di Pdl e Lega, i quali hanno segnalato il caso al Ministero dell'Interno e al prefetto Melchiorre Fallica. L'obiettivo, dicono, è denunciare l'irregolarità della nomina.

A Palazzo Trissino, dunque, il clima politico dopo la pausa estiva appare surriscaldato. Se da una parte si registra la rinuncia del consigliere Silvano Sgreva alla delega alla protezione civile, tornata all'assessore Pierangelo Cangini, tra maggioranza e minoranza è braccio di ferro attorno alla carica assegnata a Cicero. L'altro giorno, nel frattempo, è andato in scena il primo consiglio comunale della nuova stagione. Con una new entry. Daniele Guarda è diventato il nuovo consigliere dell'Udc al posto di Massimo Pecori, neoassessore a turismo, decentramento, patrimonio e affari legali. Debutto più contestato, invece, quello di Cicero nella nuova veste di consigliere delegato, visto che per Pdl e Lega si tratta di una carica contraria non solo allo statuto comunale, ma anche alla legge. «Il sindaco ha superato il limite. A un consigliere è stato dato un compito da assessore», osservano l'onorevole e consigliera comunale Manuela Dal Lago (Lega) e i consiglieri del Pdl Maurizio Franzina, Valerio Sorrentino, Gerardo Meridio e Francesco Rucco. Secondo i due gruppi consiliari, Cicero è assessore di fatto. «Dispone interventi e ha una struttura organizzativa stabile - attaccano - Partecipa alle riunioni di giunta in cui si trattano materie di sua competenza. Ma la normativa prevede la separazione tra i compiti di consiglio e giunta». Conclude Franzina: «Il sindaco si ravveda. Noi non molleremo la presa».

Roberto Cervellin

Ore 8.15: fango e acqua si prendono dodici vite

Ore 8.15: fango e acqua
si prendono dodici vite

fu fronte della frana di fango e acqua, License: N/A' height='107' usemap="" style="" alt='brescia_340' name="" width='174' class=""

src='http://www.giornaledibrescia.it:80/polopoly_fs/1.446966.1284694999!/image/196954174.jpg_gen/derivatives/landsc ape_174/196954174.jpg' />

Il pietoso trasporto delle salme e, sotto, il luogo che

fu fronte della frana di fango e acqua PAISCO LOVENOL'auto buca l'ultimo sbuffo di nebbie, fila via nella pioggia di un pomeriggio di cielo irlandese. Paisco Loveno sta su, arroccato ai suoi 860 metri di quota, disponibile ma non entusiasta di raccontare il dramma della sua alluvione cinquant'anni dopo il 17 settembre del 1960. Scovati e raccontati i tre matrimoni di Artogne celebrati in quel sabato mattina kafkiano (vedi Giornale di Brescia del 18 luglio), all'approssimarsi della ricorrenza del giorno del disastro andiamo verso il più grande funerale. Dei sedici morti di quel settembre di acqua e fango in Vallecamonica, dodici si contarono a Loveno. Morirono insieme, assurdo sacrificio di massa di una sciagura istantanea e feroce. Imprevista e imprevedibile perché in quei giorni in cui le piogge torrenziali gonfiarono fiumi e torrenti, tutti temevano l'acqua e qui si ribellò la terra.

A Loveno, la montagna scaricò a valle 50mila metri cubi di fango e si portò via dodici persone, una cascina e tre mucche. Una valanga di terra

Per dodici giorni, la gente vagò frastornata tra le «Case del Lungo», rimbaldò da Grumello alle contrade di Perdonico e degli Ardinghelli, si riunì nelle chiese di Loveno e Paisco in un unico corteo funebre spezzato in cinque Messe. E i due preti - don Gianni Bazzana e don Ugo Guzzardi - non avevano più sermoni da leggere per lenire una sciagura che, in queste terre, aveva fatto più morti che tra i richiamati alle armi. Due passi in paese e si capisce che a Paisco Loveno la gente non è gente qualunque: ha rifiutato la mutazione genetica della pianura e se promette una cosa la mantiene. Cercavamo qualcuno che potesse raccontare e ci è stato aperto un mondo, un'enciclopedia di informazioni. E allora, grazie all'amico Diego Mora, giovanissimo presidente della Pro Loco che ci ha aperto le porte del Comune e delle osterie, dei sopravvissuti e delle loro miserie e ci ha indicato contrade e cognomi, mediando sul dialetto spigoloso e individuando i brandelli di una sciagura che è successa per troppa solidarietà.

Nella notte di venerdì 16 settembre, alle «Case del Lungo» appena sotto Loveno, una piccola frana aveva sepolto la stalla della famiglia di Giovanni Armeni. «C'erano tre bestie da liberare, gli operai che il sabato mattina scendevano per il turno di lavoro alla Elettrografite di Forno d'Allione hanno mollato il sacchetto del pranzo e sono andati dal Giovanni a dare una mano. Un minuto dopo è venuta giù la montagna».

Adolescente nel disastro

Il ricordo di Nino Mataglia, vicesindaco e adolescente nei giorni del disastro, coincide con quello degli altri. Alle 8 e 15 di quel sabato mattina fradicio e pieno di sole la montagna scivolò verso il basso: un fronte di terra largo un centinaio di metri slittò su un cuscinetto d'acqua e argilla. Il fango arrivò dietro ad un vento anomalo che fece scricchiolare i muri delle case e piegò alberi e cespugli. Poi il bosco eruttò un fiume di lava che travolse la cascina, seppellì la strada e si fermò nel torrente Allione. Delle trenta persone che si trovavano sulla traiettoria del mostro, ne morirono dodici.

«Appena sveglio mi dicono che di notte era venuta una tromba d'aria - attacca Nino -. Esco sul terrazzo di casa e vedo un ciliegio andato giù e in lontananza un rumore di elicotteri e voci di uomini. Al tornante della Casa del Lungo ho visto la lingua di terra e ho capito che c'erano dei morti. Abbiamo scavato con badili e picconi per dodici giorni, insieme all'esercito, alla fanteria e agli artiglieri di montagna. C'era gente nostra lì sotto, c'erano amici e parenti. L'ultimo morto l'abbiamo trovato undici giorni dopo nel torrente Allione».

Il siciliano che saliva i monti

Nino ricorda un soldato siciliano di poche parole che al mattino si caricava lo zaino in spalla e saliva come uno stambecco su pendenze proibitive. «Era più montanaro di noi». «Sapete qual è la cosa più assurda? Che il nostro paese è stato danneggiato dall'alluvione molto meno di altri» è l'arringa appassionata di Giovanni Filafusi, memoria storica e

Ore 8.15: fango e acqua si prendono dodici vite

dipendente comunale per un trentennio che incontriamo nella sua casa che profuma di legno. «Abbiamo pagato un prezzo di vite sproporzionato rispetto all'emergenza. La tragedia è successa perché quei poveri diavoli non hanno potuto fare a meno di aiutare altra gente». C'erano alcune bestie da liberare dalla stalla «e si sono mosse trenta persone» continua Giovanni. «Se la frana fosse caduta due ore dopo ce ne sarebbero state cinquanta».

L'ultimo, eroico slancio di solidarietà umana tra i membri di una comunità che da quel 17 settembre non è più stata la stessa. Nel fango si è smarrita la via del resistere ad ogni costo e la montagna di Paisco Loveno, con le sue gallerie di miniere nascoste che oggi qualcuno vorrebbe valorizzare, è andata lentamente spopolandosi. «Il cimitero non era pronto per accogliere i dodici morti - spiega Giovanni accompagnandoci alla porta -. I corpi furono messi in un luogo a parte e quando fu allargato il camposanto a ciascuno fu dato un loculo».

Il silenzio di chi ha perso tutto

Abbiamo bisogno di aria. Le nebbie si mischiano all'imbrunire, il Vivione è un taglio di luce lontanissimo. Incontriamo Luigi Calvetti: il papà fu uno dei soccorritori e finì sotto due metri di fango. «È su di età, parlare di questa cosa lo fa star male ancora».

Finiamo dalla Caterina, nella sua cucina che odora di caglio. Lei nella frana ha perso tutto: il marito, tre sorelle e un cognato. Ha ottant'anni e una buffa berretta di lana calcata sulle orecchie. Il disastro lo esorcizza usando un dialetto duro. Ci chiede senza troppi complimenti di non scrivere nulla. Acconsentiamo. Con Diego, saliamo a cercare i segni del mondo di ieri, le cicatrici del passaggio dell'onda di morte. Dove il prato si interrompe in una gobba anomala, quello è l'ultimo bubbone di frana, oggi è mascherato da alberi e sterpaglie. «Vedi? È passata da qui, ha preso dentro la casa degli Armeni, ha saltato la strada ed è finita nel fiume». L'Allione gorgolia, trecento metri più sotto.

Una santella col tetto a spiovente veglia sul deserto umano: da qui ci si passa solo per sbaglio. L'onorevole Luigi Scalfaro, il 17 settembre 1966, venne a presiedere la commemorazione. Fu l'unica e ultima volta che la politica mise il naso qui: il lutto istituzionale, così, annerì il domani e diede il via al tramonto della montagna. Fuma un camino. Da una finestra che si affaccia sulla strada si intravede un televisore acceso. Cinque ore dopo scendiamo a valle, nel buio fitto di un cielo senza luna.

Sergio Gabossi

Un calendario ricco di eventi Al Centro Fiera in arrivo Reas, Mostra scambio e molto altro ancora

Un calendario ricco di eventi

Al Centro Fiera in arrivo Reas, Mostra scambio e molto altro ancora

Ricco il calendario per il dopo Progetto Casa. Preceduta dalla «Fiera della caccia» e da «Radiantistica Expò», «Progetto Casa» è una delle principali manifestazioni organizzate dal Centro Fiera del Garda negli ultimi quattro mesi dell'anno. Ma ce ne sono altre.

Dall'8 al 10 ottobre, ad esempio, i padiglioni della grande struttura fieristica monteclarese ospitano «Reas. Il Salone dell'Emergenza», in cui saranno protagonisti la Protezione civile, i vigili del fuoco, il soccorso alpino, le centrali operative del 118, il corpo forestale, le polizie locali e provinciali e via dicendo.

Molti gli appuntamenti in programma nel fine settimana di metà ottobre: il 16 toccherà alla «Mostra mercato filatelica e numismatica»; il 16 e il 17 al «Festival dei motori» e alla «Mostra mercato e scambio», con auto, moto, accessori, ricambi d'epoca, cose del passato; il 17 alla «Formula Challenge». Dal 30 ottobre al 7 novembre, inoltre, è in calendario un altro pezzo da novanta inserito nel calendario del Centro Fiera del Garda: la «Rassegna Antiquaria». Il cartellone 2010 chiude con una tre giorni, in programma dal 12 al 14 novembre, dedicata alle energie rinnovabili, al risparmio energetico e alla bioedilizia: «Energy Days».

Gli appassionati di fiere, manifestazioni e similari non abbiano paura. Passato dicembre, il mese del torrone e del panettone, arriverà subito gennaio, con la ripresa dell'attività. E il Centro Fiera del Garda di Montichiari tornerà ad animarsi come e più di prima.

Variante al Pgt, la tangenziale sarà «spostata»

Cologno - Lo spostamento della tangenziale Sud, quello della piattaforma ecologica e l'ampliamento del Parco verso Spirano. Sono queste le modifiche principali apportate dalla Variante al Piano di governo del territorio approvata in Consiglio comunale lunedì sera. Dopo le annose polemiche che ne hanno caratterizzato l'iter procedurale, finalmente lo strumento urbanistico è stato portato all'attenzione dell'Aula. Tuttavia, non ha sollevato particolari proteste da parte dei gruppi di opposizione.

La novità principale è sicuramente lo spostamento della tangenziale Sud all'altezza della Grifal. Un provvedimento reso necessario per allontanarla dalle abitazioni. Il percorso che la collegherà alla futura Nuova Cremasca sarà meno lineare, ma in questo modo verrà salvaguardato il territorio. La piazzola ecologica verrà trasferita a Sud, nella zona industriale di via Morengo, dove verranno ricavati anche spazi per la Protezione civile e la Croce Rossa. E' stato poi deciso di ampliare il parco Plis (Parco locale di interesse sovracomunale) verso Spirano di un milione di metri quadrati. Infine, da segnalare lo spostamento dell'area a prevista per la realizzazione di strutture sportive posta a Sud, che invece è stata posizionata a fianco del campo di tiro al piattello.

Articolo pubblicato il 17/09/10

La Lega all'attacco: «Comune alla deriva»

Fontanella - La Lega Nord e la lista consigliere «Terraditrentaseisorgenti» guidato dall'ex vicesindaco **Carlo Oriani** (nella foto) sparano a zero contro l'Amministrazione. La polemica, affidata a un volantino, va dal degrado ambientale all'abbandono dell'area cimiteriale interessata da una serie di lavori costati 800 mila euro e dell'area per la centrale a biomasse trasformata in una discarica a cielo aperto. Accuse anche sulla videosorveglianza, sulla promessa non mantenuta di un poliziotto di quartiere e sullo scarso servizio di illuminazione pubblica. Chiudono la lista lo spreco in tema di segnaletica stradale e il «nulla di fatto» per quanto riguarda il Pgt. Immediata la replica del sindaco **Cristina Cattapan** : «Sono accuse infondate. Al degrado abbiamo risposto con delibere per tutelare il decoro del paese, mentre per l'area cimiteriale sono iniziati i lavori di pavimentazione e di tinteggiatura. Non abbiamo mai parlato di poliziotti di quartiere nè di ronde, ma verrà avviato un servizio che prevede il controllo delle attrezzature comunali da parte della Protezione civile, che quindi pattuglierà il paese durante le ore serali senza sostituire le forze dell'ordine. Per l'illuminazione pubblica abbiamo stanziato 50 mila euro per riparare e sostituire l'impianto. Per concludere vorrei sottolineare che l'iter per l'approvazione del Pgt è entrato nella fase di adozione».

Articolo pubblicato il 17/09/10

Va a fuoco il bosco e scatta l'allarme È un'esercitazione**Giornale di Vicenza, 11**

""

Data: **17/09/2010**

Indietro

RECOARO/2. Domani al lavoro 200 volontari

Va a fuoco il bosco
e scatta l'allarme
È un'esercitazione

Luigi Centomo

Task force della Protezione civile nella zona degli impianti di risalita

Venerdì 17 Settembre 2010 PROVINCIA, e-mail print

Alcuni volontari dell'antincendio Fiamme nella zona boschiva che sovrasta gli impianti di risalita, a Recoaro Mille. Per spegnere il vasto rogo intervengono 200 volontari del Comitato di protezione civile Valle Agno e di quello regionale, con 31 mezzi e un elicottero. Sembra la realtà, invece è lo scenario che sarà allestito domani, sotto la supervisione del servizio forestale veneto di Vicenza. All'evento sarà presente anche l'assessore regionale alla protezione civile, Daniele Stival: «Dopo il successo dell'esercitazione di giugno nel trevigiano, anche la giornata vicentina è di grande importanza per mantenere sempre al massimo dell'efficienza una macchina complessa come questa, la cui operatività in caso di necessità è garanzia di sicurezza per i cittadini e di salvaguardia per il territorio. Obiettivo è sensibilizzare i cittadini alla tutela di questi magnifici luoghi, evitando comportamenti a rischio come gettare mozziconi di sigaretta o accendere fuochi nei boschi.

L'esercitazione consiste nel realizzare una condotta idraulica lunga 1.300 metri in grado di portare l'acqua ad 8 stazioni lungo un ripido pendio. In Veneto, diminuiti gli incendi: dai 258 del 1990, con 3.100 ettari bruciati, si è passati ai 77 del 2009 con 61 ettari interessati. I roghi di quest'ultimo anno sono per il 47% dolosi, per il 27% colposi, per il 3% dovuti a fulmini e per il 23% di origine sconosciuta. Il sistema antincendio veneto conta su 1.767 operatori, di cui 1.645 volontari, 183 automezzi, 18 autobotti, 36 mezzi d'appoggio e 70 carrelli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Polemica su Cicero: materia da avvocati

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: 17/09/2010

Indietro

COMUNE. Pdl e Lega contro la scelta di Variati

Polemica su Cicero:

materia

da avvocati

Antonio Trentin

Non un esposto ai magistrati, ma una lettera a prefetto e ministero per segnalare il caso. Il segretario Vetrano: «È tutto in regola»

Venerdì 17 Settembre 2010 CRONACA, e-mail print

Non è l'esposto alla magistratura annunciato l'altra notte in consiglio comunale, ma una "lettera di segnalazione" a Prefettura e ministero dell'Interno lo strumento con cui il centrodestra - il Popolo della libertà di Maurizio Franzina e la Lega nord di Manuela Dal Lago - intende bloccare la nomina di Claudio Cicero a delegato del sindaco per il settore Mobilità.

Ma Achille Variati ha già pronta la trincea dalla quale difendere la scelta politico-amministrativa fatta tre settimane fa e portata all'esordio consiliare mercoledì: Cicero non ha il ruolo di assessore perché proprio non lo è, la delega sulla mobilità lo qualifica come prezioso collaboratore ma senza poteri specifici, tutto è tecnicamente in regola.

Vediamo le due linee a confronto.

NEL MIRINO. Con l'ex-amico, perso per strada già tempo, gli ex-alleati neanche più se la prendono.

Nel mirino mettono Achille Variati: «Se il sindaco vuole Cicero in giunta - dicono - sono affari suoi e della sua coalizione, ma lo faccia assessore e non segua procedure scorrette». Come invece sarebbero, nella versione accusatoria di Pdl-Lega, l'attribuzione del compito di rapportarsi direttamente con gli uffici, l'assegnazione di una stanza con segretaria e di un telefonino, e soprattutto la delega stessa su un settore ampio e non circoscritto.

«E sono fuori norma anche le altre deleghe che una volta erano assessorati: Protezione civile, Gemellaggi, Pari opportunità» hanno aggiunto Franzina e la Dal Lago.

MINACCIA SUI CONTI. Tutte queste cose, hanno argomentato i portavoce del centrodestra, sono in contrasto sia con lo statuto comunale sia con le interpretazioni del Consiglio di Stato date in altri casi simili riguardanti l'assegnabilità di deleghe specifiche a consiglieri comunali.

«Ci aspettiamo che il sindaco si ravveda e provveda» ha detto ieri Franzina in una conferenza stampa in municipio. E sennò? Il centrodestra lancia una minaccia esplicita: se non basterà la "segnalazione" alla prefettura (e al ministero romano di Roberto Maroni, perché dei prefetti fidarsi è bene... ma non troppo), ci sarà la Corte dei Conti, alla quale verranno mandati i dettagli delle spese fatta da e per Cicero consigliere delegato «e qualcuno dovrà risponderne».

INCARICO LEGITTIMO. Intanto una risposta arriva dal segretario generale del Comune, Simone Vetrano, che ha costruito il provvedimento di delega contestato dalle minoranze: «L'incarico è legittimo, rientra nelle prerogative del sindaco e nelle previsioni statutarie».

Le spiegazioni sono quelle già anticipate da Variati quando - mercoledì sera - era scoppiato il caso in consiglio comunale.

«Il consigliere Cicero - dice Vetrano, riferendosi all'avocazione della titolarità del settore fatta dal capo dell'Amministrazione - non ha i poteri di un assessore: l'assessore alla Mobilità è il sindaco e lui è un suo fiduciario per l'esame e l'impostazione di progetti».

RILEVANZA ESTERNA O NO? Ha o non ha "rilevanza esterna" formale il ruolo affidato da Variati a Cicero, al di là della sostanza politica che vede il consigliere delegato effettivamente partecipe della fase 2 dell'Amministrazione? Pdl e Lega dicono di sì. Il segretario Vetrano dice di no. Potrebbe essere questa una situazione giuridicamente complessa da esaminare, quando qualcuno lo farà: uno dei frequenti casi in cui le singole parole di una fonte normativa - in questo caso lo statuto comunale vicentino - possono essere lette a seconda della convenienza politica.

Polemica su Cicero: materia da avvocati

SPESE A CARICO. Di più immediata comprensione e replica è la questione delle spese ciceriane su cui mette in guardia l'opposizione. Il telefonino? «Lo userà in ragione dell'incarico ricevuto dal sindaco» spiega il segretario. L'ufficio e la segretaria? «Saranno l'ufficio e il relativo personale assegnato all'assessorato, di cui è titolare il sindaco».

Un esposto contro Cicero assessore-ombra

Home Cronaca

CONSIGLIO COMUNALE. Lo preannunciano i suoi ex compagni di maggioranza di centrodestra perché il suo ruolo di consigliere delegato di fatto sarebbe un referato

Variati replica: «Sono io il capo della mobilità e volete che non possa avere un ufficio dove far lavorare chi collabora con me?»

16/09/2010 e-mail print

Il consiglio comunale si è riunito per la quarta volta ospite di palazzo Nievo. L'ultima delle molte promesse o minacce di esposti alla magistratura che si sentono pronunciare in consiglio comunale ha un target di quelli politicamente pesanti: mira ad affondare per via giudiziaria l'appena varata delega sulla mobilità a Claudio Cicero.

Il siluro l'ha sparato ieri sera - nella rentrée settembrina post-feriale - il capogruppo pidiellino Maurizio Franzina, ed è stato l'unico tocco di novità in un dibattito obbligatoriamente destinato a percorrere le vie già tracciate da Ferragosto in poi e marcate da tutti gli stessi 'pro' e 'contro' già esternati a centrosinistra e a centrodestra. Sostiene Franzina - e gli dà manforte e firma sotto l'esposto annunciato anche la deputata-consigliera leghista Manuela Dal Lago - che Cicero consigliere delegato lavora in realtà da assessore e che questo è in contrasto con la legge sugli enti locali e con lo statuto comunale. Prove addotte: l'ampiezza della delega alla mobilità assegnatagli e il fatto che l'ex-amico ("per molti anni assessore di punta delle giunte Hüllweck") ha già un telefonino assegnatogli dal sindaco e avrà un ufficio e una segreteria a Palazzo.

Dove colpirà e cosa affonderà il colpo pidiellino-leghista quando davvero l'esposto (che verrà illustrato meglio stamane alla stampa) arriverà in tribunale, è cosa tutta da verificare. Il sindaco e la segreteria generale del Comune garantivano ieri che la procedura d'incarico a Cicero è perfettamente in regola. «L'assessore alla mobilità ora sono io - ha replicato Variati - e volete che non possa avere in municipio un ufficio dove far lavorare chi collabora con me? Fate pure i vostri esposti...». Sul resto del dibattito, molta cronaca da raccontare.

CONFERME. Variati - fornendo ancora i 'perché' della decisione di allargare la maggioranza, ormai a distanza di settimane dall'ingresso del tandem Udc-Cicero - si è rifatto al "patto stretto con la città" nel 2008 e basato sul programma amministrativo di allora: "Quello che abbiamo detto di fare, come farlo e perché farlo non è cambiato. Due gruppi, l'Udc e Impegno a 360°, su innumerevoli atti amministrativi hanno trovato intersezioni positive, e soprattutto sui documenti politici principali, i bilanci, e sul disegno di governo del territorio, il Pat".

Morale variatiana: si amplia un esperimento civico che è l'esatto contrario di quello che vorrebbero i politicanti annidati in tanti partiti ("e si capisce che la cosa brucia un po' al centrodestra..."); e in questo quadro il sindaco è il primo garante di quello che succede e, insieme con la sua maggioranza, ne risponde alla città. Una morale perfettamente condivisa dal neoalleato Domenico Pigato, e naturalmente confermata da Raffaele Colombara e Marco Appoggi per la Lista Variati, da Claudio Veltroni per il Pd e Filippo Zanetti per Vicenza capoluogo.

RUOLO DELL'IDV. Il riferimento al "programma punto focale del patto con i cittadini" è venuto buono a Variati anche per trattare il 'caso Idv', articolato tra critiche pesantissime della segreteria provinciale dipietrista al sindaco, uscita dell'unico consigliere Silvano Sgreva dalla Lista Variati e reazioni critiche di quest'ultima. Quanto dentro alla maggioranza resta l'Idv o quanto fuori ne è? «Ho ricevuto una lettera in cui Sgreva scrive che resta la fedeltà al patto amministrativo del 2008. Questo patto non è cambiato. Prendo atto che l'Italia dei valori continua a far parte della maggioranza» si è risposto Variati. In realtà Sgreva gli ha ripetuto il "no" suo e dei suoi alla nuova formula, e ha insistito - con un cavillo 'ad effetto' - sulla fedeltà alla maggioranza modello 2008-2010. Ci vorrà almeno un altro scambio di lettere ufficiali per uscire dall'equivoco.

Nel frattempo la delega alla Protezione civile - affidatagli dal sindaco a conferma delle attenzioni per l'Idv cittadina - è stata restituita da Sgreva e trasferita all'assessore Pierangelo Cangini. Variati in una nota lo ha ringraziato per il lavoro svolto.

Gara di emergenze Sfida aperta fra soccorritori

COMO CITTA' pag. 2

L'EVENTO

COMO UN ARRESTO cardiaco, un'emergenza pediatrica, un'esplosione, una maxi-emergenza in ambiente ferroviario, un soccorso in acqua e una prova teorica sul Diritto Internazionale Umanitario: sono questi alcuni degli eventi simulati che i volontari della Croce Rossa Italiana dovranno affrontare per vincere la 18° Gara Nazionale di Primo Soccorso della CRI. La competizione, con valenza europea nell'ambito dell'educazione al primo soccorso, si svolgerà a Como presso il Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana, dal oggi a domenica. Oltre mille i volontari della CRI coinvolti nella competizione fra le squadre di ogni regione d'Italia che si avvicenderanno, durante la giornata di domani a Villa Erba in 12 prove per aggiudicarsi il titolo di miglior gruppo italiano di Primo Soccorso. Inoltre, la squadra-regione che avrà raggiunto il maggior punteggio complessivo rappresenterà la Croce Rossa Italiana al FACE all'incontro Europeo di Primo Soccorso.

Trekking sugli antichi sentieri

COMO E PROVINCIA pag. 4

Un milione e mezzo di euro per recuperare le storiche vie

COMO PROPOSTA TURISTICA SUGLI ITINERARI CHE COLLEGANO SVIZZERA E ITALIA

ESCURSIONI Il progetto per ripristinare i sentieri è stato presentato dagli assessori Achille Mojoli e Ivano Polledrotti di **MAURIZIO MAGNONI COMO ALLA SCOPERTA** delle antiche vie di comunicazione che collegavano il comasco e la svizzera. Un progetto ambizioso (oltre un milione e mezzo d'investimento) per ripristinare i sentieri di un tempo, metterli in rete e creare un vero e proprio itinerario di trekking a disposizione dei visitatori dell'area lariana, una proposta suggestiva a livello turistico ma anche di difesa e salvaguardia di un territorio bellissimo ma troppo spesso abbandonato a se stesso. È QUESTO, in sintesi, l'obiettivo del progetto Progetto «Le antiche vie di comunicazione tra Italia e Svizzera», finanziato attraverso il Programma «Interreg» di cooperazione transfrontaliera Italia e Svizzera 2007-2013. Proprio sottolineando la bontà del metodo in partenariato con la Svizzera e gli altri territori limitrofi, seguito per accedere ai finanziamenti, l'iniziativa è stata presentata ieri dagli assessori provinciali al turismo Achille Mojoli e ad agricoltura e foreste Ivano Polledrotti. In particolare Mojoli ha ricordato l'importanza di progetti come questo «che valorizzino il nostro territorio anche al di fuori dei centri più conosciuti, arricchendo anzi l'offerta turistica tradizionale con appuntamenti e possibilità alternative, ma certamente già in grado di richiamare un pubblico piuttosto folto». Dal canto suo Polledrotti ha, invece, messo l'accento «sull'aspetto di difesa e valorizzazione del territorio reso possibile grazie ad un finanziamento cospicuo che, certamente, aiuterà a ripristinare i sentieri esistenti, a presidiare al meglio la montagna e i boschi difendendoli dal degrado e dall'abbandono: un passo fondamentale per la salvaguardia del nostro ambiente anche in chiave di Protezione Civile». **AL RIGUARDO** è stato anche sottolineato il ruolo decisivo affidato alle Comunità montane per quanto concerne la pulizia e la manutenzione dei tracciati. Operativamente ora i passi secondo i quali si svilupperà il progetto sono tre. Innanzitutto realizzare la rete di sentieri ripristinando i camminamenti e posizionando un'opportuna segnaletica. Poi valorizzare l'iniziativa e la relativa offerta turistica soprattutto via web, coinvolgendo anche alberghi, ristoranti, bar e bed & breakfast. Image: 20100917/foto/1432.jpg

Rischio idrogeologico, quasi 8 milioni al martoriato Oltrepò

PAVIA pag. 11

AMBIENTE IL FINANZIAMENTO ALLA PROVINCIA DI PAVIA ARRIVA GRAZIE ALL'ACCORDO TRA REGIONE LOMBARDIA E MINISTERO

DISSESTO Da anni l'Oltrepò aspetta interventi di riassetto idrogeologico

PAVIA QUASI 8 MILIONI di euro. A tanto ammontano i finanziamenti destinati alla provincia di Pavia nell'ambito dell'accordo di programma siglato tra Regione Lombardia e ministero dell'Ambiente per la "pianificazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico". Sul totale di 224 milioni e 893 euro, alla provincia di Pavia ne saranno destinati 7 milioni e 716mila: 4 milioni e 191mila euro per gli interventi strutturali, 3 milioni e 525mila euro per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Tra questi ultimi, 11 in totale, i due più costosi (un milione di euro ciascuno) riguardano uno le "opere di ripristino e manutenzione lungo il torrente Scuropasso" e l'altro il "ripristino sezione di deflusso mediante svasamento e consolidamento sponde con difese spondali del torrente Versa". Tra i 9 interventi strutturali, 600mila euro sono per il torrente Coppa, nel comune di Casteggio, e gli altri riguardano risanamenti di frane a Broni, Castana, Codevilla, Golferenzo, Montù Beccaria, Pietra de' Giorgi, Romagnese e Val di Nizza. Image:

20100917/foto/2921.jpg

Censimenti, aste e tavole rotonde Nel capoluogo scattano i bici-days

LODIGIANO pag. 6

Da stasera serie di iniziative per favorire una «mobilità ecologica»

INSIEME Da sinistra il presidente di Ciclodi Pina Spagnolello e l'assessore comunale Simone Uggetti alla presentazione delle iniziative

di DANIELE BELLOCCHIO LODI LODI COME Amsterdam, è questo il sogno di Ciclodi-Fiab e dell'assessorato all'Ambiente e mobilità, che in occasione della settima edizione "Lombardiainbici", hanno svelato progetti e iniziative per rendere il capoluogo città all'avanguardia nell'utilizzo delle biciclette come alternativa all'auto. L'assessore Simone Uggetti ha infatti reso nota l'adesione del Comune a tre bandi indetti da Cariplo, Regione Lombardia e Ministero, che hanno messo a disposizione un milione di euro da investire in progetti che promuovano l'utilizzo della bicicletta.

«Abbiamo inserito alcune idee che vorremmo realizzare ha spiegato l'assessore . Tra queste il posizionamento in diverse zone di rastrelliere dotate di pompa per gonfiare le ruote, la realizzazione di una ciclofficina in via Fascetti, una pista ciclabile in viale Milano, due parcheggi custoditi in stazione e pensiline con illuminazione fotovoltaica». Queste parole arrivano il giorno d'apertura "Lombardiainbici 2010" che vedrà diverse iniziative in Regione e che si svolge in coincidenza della Settimana Europea della Mobilità Sostenibile. A Lodi il calendario delle manifestazioni prevede oggi alle 21 nell'Aula Magna del liceo Verri, una conferenza dal titolo "Marce diverse, stessa direzione: racconti da Velocity 2010 di Copenaghen", durante la quale saranno presentate immagini e racconti di quanto è stato esposto e discusso nella conferenza mondiale della bicicletta andata in scena nella capitale danese a giugno. Più ricco di iniziative il calendario di sabato 18, il "Bici Day". Per tutta la mattinata avrà luogo infatti il quinto censimento dei ciclisti. Volontari della Fiab Ciclodi in collaborazione con la Protezione civile rileveranno il flusso di biciclette e veicoli motorizzati che transiteranno in 15 punti strategici della città. GIOVEDÌ 23 Ciclodi con l'ausilio di due classi dell'istituto Bassi effettuerà un censimento sul flusso dei mezzi a due ruote in città, dal mattino fino a tarda serata. Tornando a sabato 18, alle 16 in Piazza Castello si potrà partecipare al progetto Bicisicura e all'Asta di Bicilette. Verranno effettuati controlli e manutenzioni dei mezzi e saranno messe all'asta le bici recuperate nel laboratorio formativo realizzato da Fiab Ciclodi con la partecipazione degli ospiti della Cooperativa "Le Pleiadi". Ancora eventi in serata, alle 18,30 all'Informagiovani un incontro, sul tema della "Sicurezza in biciletta". Poi la visita guidata del centro storico e del territorio lodigiano, ovviamente in bicicletta, in programma per domenica 19. Lunedì mattina i bambini della elementare di Riolo, parteciperanno al corso di manutenzione delle bici con i volontari di Fiab-Ciclodi. Image: 20100917/foto/2806.jpg

Fai la cosa giusta, adotta un'opera d'arte ferita

CULTURA E SOCIETA' pag. 35

Mostra-appello dagli organizzatori del Premio Rotondi. A Sassocorvaro 20 Madonne danneggiate dal terremoto in Abruzzo

Luigi Luminati Sassocorvaro (Pesaro e Urbino) LE MADONNE da adottare sono venti. In realtà sono altrettante opere d'arte a sfondo religioso della zona de L'Aquila, mutilate o danneggiate dal terremoto, che possono essere restaurate attraverso la mostra-appello organizzata dall'Arca dell'Arte, che ogni anno organizza il Premio Rotondi. Quest'anno oltre a premiare illustri personaggi che si sono distinti nell'attività di tutela e recupero di opere d'arte, si è voluto allargare il tiro. Attraverso una mostra in corso alla Rocca Ubaldinesca ed un apposito sito internet si propone un'adozione di opere d'arte. «L'idea dell'asta per le adozioni ci è venuta racconta Salvatore Giannella andando a visitare l'ospedale da campo delle opere d'arte attrezzato in Abruzzo dopo il terremoto. Abbiamo scelto 20 "madonne" ferite che sono in mostra a Sassocorvaro». L'adozione può variare a secondo delle necessità del recupero da 1500 a 20mila euro. Ottavio Missoni ha scelto di finanziare il restauro della Trasfigurazione di Cristo, una tela di fine Seicento che era nella Chiesa di S. Giusta all'Aquila. La famiglia Nicola di Aramengo, in provincia di Asti, che gestisce il più importante centro di restauro d'arte privato d'Europa, si occuperà direttamente di un'opera da 20mila euro. La famiglia Rossi di Sassocorvaro, che quella notte ha perso la figlia Michela, ingegnere spaziale, si farà carico di un'altra «Tre le opere colpite dal sisma aggiunge Salvatore Giannella c'è anche una statua di S. Emidio che è il protettore dai terremoti». Molto venerato nell'ascolano e nella zona di Avezzano nell'occasione dell'aprile 2009 dev'essersi distratto, visto che non solo c'è stato il terremoto ma la statua ha perso tre dita della mano benedicente. L'OPERAZIONE-adozione legata al Premio Rotondi è servita anche a ribadire il ruolo avuto dalle Marche nei soccorsi nel post terremoto d'Abruzzo. «Il laboratorio di restauro dell'Università di Urbino spiega Giannella diretto dal professor Bruno Zanardi ha ultimato il recupero dell'Adorazione dei pastori proveniente da Calascio». Se n'è parlato in occasione dell'inaugurazione, anche con Anna Maria Reggiani, direttrice regionale dei Beni culturali d'Abruzzo, che sarà tra coloro che riceveranno, il 25 settembre, il Premio Rotondi insieme a Ahmet Haluk Dursun (direttore del Museo di S. Sofia a Istanbul), Alessandro Giacomello (Scuola di restauro del Friuli), Gabriele Miconi (Vigili del fuoco de L'Aquila), Ilaria Dagnini Brey (scrittrice), Alessandro Marcucci Pinoli (pesarese, inventore dell'hotel-museo d'arte) e, alla memoria, Susanna Agnelli.

morte del bimbo, consulenti al lavoro - cristina genesis

- Provincia

Morte del bimbo, consulenti al lavoro

Indagati due medici del pronto soccorso, il ginecologo e l'infermiere

CRISTINA GENESIN

PIOVE DI SACCO. L'appuntamento è per oggi nell'ufficio del pubblico ministero Sergio Dini al quarto piano del Palazzo di giustizia: nel primo pomeriggio l'anatomo-patologa Emanuela Turrillazzi, dell'Istituto di medicina legale di Foggia, e il professor Pantaleo Greco, ordinario di Ostetricia e Ginecologia nell'università della città pugliese, saranno incaricati di svolgere la consulenza per chiarire se ci siano responsabilità mediche nella drammatica vicenda di cui è stata sfortunata protagonista la ventisettenne di Lova di Campagna Lupia che ha perso il suo bimbo al settimo mese di gravidanza. E che ha rischiato la vita dopo un'isterectomia, l'asportazione dell'utero conseguente al distacco della placenta. Nomineranno dei consulenti di fiducia pure i quattro indagati, tre medici e un infermiere dell'ospedale di Piove di Sacco, accusati di aborto colposo e lesioni gravissime. Si tratta dei medici del pronto soccorso Stefano Corso di Padova (difensore l'avvocato Fabio Targa) e Fabio Casagrande di Vicenza, del ginecologo Maurizio Matarese (avvocato Luisa Pizzuti) e dell'infermiere sempre in servizio nella struttura di emergenza Roberto Lando di Vigonovo (avvocato Lorenzo Gollin).

Sono trascorsi 19 minuti dalla mezzanotte del 3 settembre quando Claudia N., alla ventinovesima settimana di gravidanza, e il marito Roger Barella, 28 anni, arrivano al pronto soccorso piovese. La donna sta male, ha forti dolori e teme il peggio. Viene ricevuta dall'infermiere addetto al triage, l'assegnazione del codice che individua il grado di priorità ai fini del trattamento terapeutico. È un «codice verde»: nulla di grave o urgente. Accolta dal medico del pronto soccorso, viene visitata dallo specialista, quindi sottoposta a un'ecografia. La diagnosi indicata nel foglio delle dimissioni, firmata dal dottor Casagrande, è chiara: «Dolore pelvico in gravida». Niente di preoccupante come aveva confermato l'esito dell'ecografia: «... Embrione unico vitale... Battito cardiaco presente rilevato... Trofoblasto-placenta anteriore, presentazione situazione cefalica... motricità rilevata, decubito destro anteriore». Poi seguono le misurazioni della testa, del tronco e degli arti di un bimbo vivo e sempre in movimento. E ancora: «Liquido amniotico regolare nei limiti...». Le dimissioni risultano all'1,10. Nessuna ambulanza accompagna Claudia N. al pronto soccorso ginecologico dell'Azienda ospedaliera di Padova, raggiunta dalla coppia, a bordo della propria macchina, intorno all'1,30. Mezz'ora di ricerca all'interno del labirinto ospedaliero: finalmente alle 2,04 i coniugi giungono nel padiglione della Clinica ginecologica dove il medico di guardia, Roberto Laganara, si accorge del distacco placentare. E fa subito partorire la donna con taglio cesareo.

Troppo tardi: il piccolo è morto. E Claudia è costretta a subire l'asportazione dell'utero.

acque scaricate in strada mai più allagamenti nella villa di riolfatto - enrico ferro

- Cronaca

Acque scaricate in strada Mai più allagamenti nella villa di Riolfatto

ENRICO FERRO

Il 7 giugno scorso l'ha giurato a se stesso: mai più allagamenti in casa. E così è stato. Domenico Riolfatto, assessore provinciale all'Agricoltura, ai Trasporti e alla Polizia provinciale ma anche assessore comunale a Pozzonovo (e vicesindaco) con delega alla Protezione civile, al Commercio, alle Attività produttive e all'Attuazione del programma, ora scarica le acque bianche direttamente in strada. O meglio, sul marciapiedi. Il noto amministratore, che abita in una splendida villa in via Michelangelo 6 a Pozzonovo, ha creato un sistema di drenaggio alimentato da un generatore e collegato a tre tubi in plastica appoggiati al muro di cinta. Teoricamente lo scarico dovrebbe essere convogliato nel sistema fognario, ma siccome quella è una zona soggetta ad allagamenti, Riolfatto ha deciso di risolvere il problema nel modo più diretto ed efficace. Tra l'altro, secondo quanto testimoniato dai residenti della zona, il sistema di espulsione delle acque bianche non entra in funzione solo in caso di piogge abbondanti, bensì ogni giorno.

I compaesani, a parte l'indignazione per l'atteggiamento dell'amministratore pubblico, sono infastiditi dagli effetti che provoca questo scarico «artigianale». D'estate crea accumulo di zanzare e insetti, d'inverno rischia di trasformare il marciapiedi in una superficie completamente ghiacciata. Ma soprattutto, di fronte ad una situazione come questa, cosa possono fare? Non certo andare a protestare in Comune a Pozzonovo, visto che l'oggetto dei loro mal di pancia è proprio il vicesindaco. La delega alla Protezione civile gli è stata assegnata anche per coordinare l'attività del corpo e suggerire soluzioni in caso di allagamenti. Ma se questo è il risultato...

aria ammorbata dalla casa di riposo

Monselice. Fumi maleodoranti ieri mattina dai camini posti all'altezza delle finestre

MONSELICE. Il fumo dai camini della casa di riposo, direttamente dentro le finestre di casa. Si è ripresentato ieri mattina con particolare prepotenza un problema assai fastidioso, che da tempo affligge gli abitanti di via Barilan. Alle 8 di ieri, alcuni residenti del posto, le cui finestre si affacciano sul giardino interno che guarda la casa di riposo, si sono svegliati con l'odore penetrante del fumo che usciva dai camini del Centro servizi per anziani di via Garibaldi. «Questa mattina alle 8, dai camini della struttura per anziani, che sono ubicati all'altezza delle finestre degli appartamenti dei secondi piani delle abitazioni, usciva un fumo che ha reso l'aria irrespirabile per tutte le persone che transitavano in via Garibaldi e in via Barilan, oltre che a tutto il quartiere» racconta una residente in una segnalazione inviata a sindaco, ufficio tecnico, polizia municipale e protezione civile. Una situazione già segnalata più volte in passato. Certi giorni i residenti sono costretti a tapparsi dentro casa. Pena essere invasi dalla puzza o dal fumo. Impossibile anche stendere la biancheria. «Il fumo si sentiva prepotente anche con le finestre chiuse - continua la residente - Faccio notare che le finestre più vicine ai camini sono proprio quelle delle stanze della casa di riposo stessa dove, credo, alloggiano gli anziani». I vigili non hanno potuto far altro che consigliare di scrivere all'Ufficio Tecnico. Resta da vedere se si riuscirà finalmente a trovare una soluzione a questi disagi che durano da anni. (f.se.)

cividale, fatto brillare l'ordigno bellico

Completata l'operazione di messa in sicurezza dell'area accanto all'ex polveriera dove era stato rinvenuto un residuo della Grande Guerra

CIVIDALE. Nessun intoppo, nell'operazione di disinnescamento (di un residuo bellico risalente alla prima guerra mondiale) che mercoledì mattina ha imposto il blocco del traffico e l'evacuazione di tutti gli edifici rientranti in un raggio di 800 metri dall'ex polveriera di via Crotaria: l'ordigno, proiettile d'artiglieria calibro 210 mm, è stato fatto brillare dal personale del 3° Reggimento Genio Guastatori di Udine e dagli specialisti Nbc del Cetli Nbc dell'Esercito di Civitavecchia. Dirette dal colonnello Cacciapuoti, della Prefettura, le attività hanno comportato la chiusura di un tratto della statale 54 e di parte della provinciale Cividale-Premariacco: l'inusuale ampiezza dell'area di sgombero è conseguente al caricamento speciale del proiettile, riempito di gas fosgene. L'ordinanza emessa dal sindaco Stefano Balloch prevedeva lo sgombero di tutte le persone e gli animali presenti negli edifici, le strutture e gli impianti situati nel contesto interessato dall'intervento e l'interdizione della circolazione veicolare e pedonale: è stato consentito solo il transito dei mezzi di soccorso e di emergenza e di quelli delle forze dell'ordine. I lavori hanno impegnato una quindicina di volontari del gruppo comunale di Protezione civile di Cividale, alcuni da quello di Premariacco - coordinati da Giorgio Visintini, della Protezione civile regionale -, i responsabili della Protezione civile e della Polizia locale dei due Comuni, il Commissariato di Ps di cividalese, agenti della Polizia stradale di Udine, i Carabinieri delle stazioni di Cividale e Premariacco e i Vigili del fuoco di Udine e Cividale, intervenuti anche con il nucleo Nbc e con pala meccanica; completavano il quadro dello spiegamento di forze personale della Croce rossa e tecnici dell'Anas, della Provincia, di Terna e Amga. Si è proceduto alla messa in sicurezza dell'ordigno, con l'estrazione del gas; verso le 12.20, è avvenuto il brillamento.

Ai volontari della Pc il compito di pattugliare la zona interdetta alla circolazione e presidiare alcune postazioni, in supporto alle forze dell'ordine. (l.a.)

il cane gigante alla maratonina dei pet

Tra una settimana l'appuntamento con i quattro zampe e i loro padroni. Attesi anche esemplari di associazioni che operano nel sociale

Anche un Irish Wolfhound alla corsa in compagnia degli amici più fedeli

Duecento. Erano in così tanti i migliori amici dell'uomo che l'anno scorso, alla vigilia della Maratonina udinese, si sono sfidati per percorrere il più velocemente possibile, insieme ai loro padroni, i 900 metri del percorso. Un appuntamento, quello della Corsa con il cane, che verrà riproposto anche quest'anno, il 25 settembre, alle 16.45 circa. Per la quinta edizione saranno anche tante le associazioni che porteranno le loro bestiole in mezzo alla gente che accorrerà in piazza del Lionello, per dimostrare quanto bene possono fare gli animali. A cominciare dai sette cani della cooperativa Chichibio Onlus che svolgono attività di pet therapy sistematica fra le più grandi case di riposo del Medio Friuli e in strutture per l'handicap adulto, con interventi anche presso scuole e centri vacanze. I sette cagnolini correranno anche quest'anno la gara.

«L'idea – spiega Lidia Cossio, organizzatrice della corsa – si è rivelata, fin dalla prima edizione, un successo. Anno dopo anno abbiamo migliorato l'organizzazione, incrementato le adesioni, e, soprattutto, dedicato spazio alla Pet Therapy, al rapporto con gli amici animali e a tutti i benefici che possono apportare alla nostra vita. Oggi, oltre alla corsa, forniamo informazioni utili per sciogliere dubbi nei confronti dei nostri compagni fedeli, ma soprattutto offriamo l'opportunità di poter vedere da vicino come si comportano gli animali che non solo ci aiutano nella quotidianità, ma che svolgono un ruolo importantissimo in momenti molto delicati». Come a esempio i cani che sono addestrati specificatamente per aiutare i non vedenti.

La novità, introdotta da quest'anno per volere anche del presidente dell'Amu Paolo Bordon, darà la possibilità di poter apprezzare da vicino il lavoro prezioso dei quattro zampe. Poco prima della corsa infatti, alle 15 del sabato, l'associazione Puppy Walker di Selvazzano – in provincia di Padova - effettuerà delle dimostrazioni sul terrapieno di fronte alla Loggia del Lionello.

Ma non finisce qui, perché sarà presente alla gara anche il cane dalla taglia più grande del mondo, l'Irish Wolfhound, che da oltre un secolo è la mascotte del reggimento inglese delle Guardie irlandesi. I proprietari di un allevamento di Arta Terme faranno correre un magnifico esemplare.

Non ha voluto mancare alla partecipazione anche l'Unità cinofila di soccorso nautico UN.CI.S., che ha sede ad Aiello, iscritta tra le organizzazioni di volontariato nei settori sociale e protezione civile della nostra regione, nell'elenco regionale nel settore soccorso in acqua e nell'elenco comunale delle associazioni di volontariato del Comune di Grado. Ulteriori informazioni sul sito www.maratoninadiudine.it o telefonando allo 0432 501612, oppure al 347 8896038. Le iscrizioni si possono già effettuare nell casetta rossa di via Cavour fino a un'ora dalla partenza dalla gara e presso il centro commerciale Città Fiera, vicino al punto vendita Giovanni Rana, al 1° piano. Tutte le iniziative della Maratonina Città di Udine saranno illustrate oggi alle 12, durante la presentazione al Caffè Contarena di Udine.

acqua: l'isola va tutelata

Fiume Veneto. Lettera dell'associazione ambientalista in Regione

FIUME VENETO. Il presidente di Acqua, Renzo Bortolussi, la onlus che si occupa del controllo urbanistico-ambientale del territorio, riaccende i riflettori sulla «necessità e l'urgenza di un intervento che garantisca la protezione paesaggistica dell'isola del Fiume» e lo fa tramite una missiva inoltrata ieri alla direzione Regionale dei Beni culturali e paesaggistici. L'associazione, in sostanza, sostiene che l'area rispetti pienamente i criteri per ottenere la tutela del patrimonio culturale del paesaggio e chiede una urgente attenzione «poiché – rileva – malgrado siano trascorsi nove mesi dalla richiesta formale di verifica dell'interesse culturale dei beni immobili ubicati sull'Isola del Fiume, con allegata documentazione storica, cartografica e catastale, ad oggi nessun riscontro è ancora stato prodotto dalla direzione regionale». Uno stato di cose che lascia «alquanto perplessa» l'associazione, dato che «i beni da tutelare sono stati oggetto di disposizioni nazionali, sia a firma del capo della protezione civile, Guido Bertolaso, sia di una risposta del ministro Sandro Bondi ad una interrogazione dell'onorevole Manlio Contento nella quale affermava come l'area sia sottoposta alle norme di tutela paesaggistica. Dalle numerose telefonate intercorse – conclude Bortolussi – pare che non si trovi il relativo fascicolo della richiesta (fatto già grave in sé) mentre in altri casi abbiamo dovuto attuare un ricorso straordinario al Capo dello Stato».

(c.l.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

il palagraticolato è di nuovo agibile - (filippo de gaspari)

Caltana. Rifatto il tetto provvisorio che era stato distrutto dalla tromba d'aria

Il Palagraticolato è di nuovo agibile

(FILIPPO DE GASPARI)

CALTANA. E' di nuovo agibile il Palagraticolato di Caltana, scopercchiato dal nubifragio del 28 agosto scorso. Il Comune ha terminato in tempo per l'inizio delle scuole i lavori di messa in sicurezza del tetto, mettendo al riparo dalle intemperie il palazzetto dello sport, tramite il posizionamento di una guaina protettiva. Ora si attendono i lavori di rifinitura che saranno realizzati da una ditta specializzata, incaricata di montare un tetto più pesante di quello volato via 20 giorni fa. Il Comune vorrebbe cogliere l'occasione per posizionare sulla vela del Palagraticolato alcuni pannelli fotovoltaici, per rendere il palasport autosufficiente, almeno in parte, dal punto di vista energetico e ammortizzare così i costi della ricostruzione. Buone notizie anche per la parrocchia di San Biagio, che utilizzava la palestra per alcune attività comunitarie durante la settimana. L'assessore allo Sport Giuseppe Sambati ha concesso anche per quest'anno ai ragazzi di don Luigi l'utilizzo della palestra al mercoledì sera, come richiesto dal parroco subito dopo il disastro. Si conclude così a tempo di record il ritorno alla normalità per Caltana, dopo la tromba d'aria. Nei giorni scorsi Comune, Provincia e Regione hanno ringraziato e reso omaggio al gruppo comunale di protezione civile, per essere intervento subito dopo il passaggio del fortunale.

Fiumepedala per 370 atleti

» Home Page » Friuli Occidentale »

Fiumepedala per 370 atleti

Rispettate le previsioni alla 37^a edizione di “Fiume Pedala”: ben 970 i cicloturisti che hanno percorso 30 km. toccando varie località del Comune di Fiume Veneto, sconfinando anche ad Azzano Decimo e Chions. Ottima la regia della Libertas, associazione organizzatrice, sotto la guida della presidente Maria Teresa Pignat e del direttore Mauro Zucchet; perfetto il servizio d'ordine assicurato dalle polizie municipali di Fiume ed Azzano, protezione civile, nonni vigile, alpini di Chions, gruppo ciclistico Bannia. All'arrivo, nell'accogliente centro ricreativo Tavella, dove ai partecipanti è stata offerta la pastasciutta, si sono svolte le premiazioni, presenti il Sindaco Cella ed alcuni assessori. Tra i gruppi organizzati si sono fatte notare le donne tedesche di Hude, città gemellata con il Comune fiumano: sono giunte in 46, ospitate per alcuni giorni in 2° nuclei familiari: Molti gli applausi per i partecipanti più caratteristici e gli anziani: Giuseppe Zuliani di Bannia, classe 1923, Lucio Tavan, Fiume, 1933; Emmi Marcuz 1935 e Dolo Teresa 1937; il più ciccione, Renato Basso di Cimpello, ha fatto fermare l'ago della bilancia a 137,20 kg.; riconoscimenti ed attestati a Michela Aleandri, 27 anni di Pordenone, proclamata Miss “Fiume Pedala” ed al Mister, Nicola Sist, 23 di Cimpello.

slovenia, le acque di bled e bohinj sono pericolose per la balneazione**IL DIVIETO NON RISPETTATO DAI TURISTI**

LUBIANA Le acque dei due laghi più conosciuti in Slovenia, Bled e Bohinj, frequentatissimi anche dai turisti italiani, risultano non sicure né adatte alla balneazione in tutta la loro estensione. Ma nonostante a Bled vi siano dei cartelli che ne indicano la pericolosità, i turisti e i bagnanti locali sembrano non curarsi del divieto. Tanto che ogni anno si contano i gravi incidenti.

Vlado Jakovac, capo del servizio di soccorso subacqueo di Bled ha chiarito che i soccorritori non sono in grado di intervenire sull'intera superficie dei laghi. Già l'anno scorso si è svolto un incontro tra soccorritori, rappresentanti del comune, della protezione civile e dei vigili del fuoco per discutere del problema e per cercare di trovare una soluzione alla mancata costante sorveglianza dei due laghi. La soluzione migliore pare rimanga la prevenzione.

«L'acqua è molto fredda e i bagnanti si sopravvalutano, sono convinti di poter nuotare dall'una all'altra sponda ma il pericolo è in agguato» è stata la dichiarazione di Jakovac all'agenzia stampa slovena. Jakovac ha già più volte dovuto riportare a galla i corpi senza vita di bagnanti annegati.

Si è fatta sentire anche la voce del sindaco di Bohinj Franc Kramar che auspicherebbe di fornire almeno qualche servizio igienico e materiale di soccorso sulle rive del grande lago di Bohinj. Il primo cittadino ha anche chiarito come, secondo la nuova legge riguardante il Parco Nazionale del Triglav, non sia possibile organizzare delle zone balneari attrezzate in quanto territorio naturale.

Diversa è la situazione a Bled, dove vi sono spiagge attrezzate e cartelli che però i bagnanti sistematicamente ignorano andando incontro al grande pericolo dei mulinelli e delle congestioni. (o.g.)

per l'equinozio d'autunno festa nel borgo di clauiano**DUE GIORNI DI MUSICA, MOSTRE E INCONTRI**

TRIVIGNANO Festa dell'equinozio d'autunno in scena a Clauiano, uno dei borghi più belli d'Italia, L'evento, giunto alla 6.a edizione promosso dall'Amministrazione comunale rappresenta una delle manifestazioni più caratteristiche e singolari della Regione e prende vita dal concorso internazionale rivolto a giovani artisti quest'anno dedicato a " Tecniche,magie e cose varie per attraversare la paura e trasformarla". Le 12 opere migliori, che sono già state selezionate da una giuria qualificata, saranno esposte per le suggestive vie del borgo e nei due giorni di festa.

Quest'anno a "Immaginare il tempo"parteciperanno il Soccorso alpino Guardia di finanza, la Protezione civile di Palmanova, la Croce rossa italiana, Comitato locale di Palmanova e i vigili del fuoco di Udine che porteranno la loro testimonianza con un video sugli interventi, ma effettueranno anche simulazioni e terranno incontri formativi. Una tavola rotonda domani pomeriggio alle 18, dopo l'inaugurazione prevista per le 16.30, affronterà proprio il tema della festa e sarà moderata dal giornalista Daniele Damele. Accanto a questo nucleo centrale si svilupperanno numerosi eventi collaterali, mostre d'arte e performances artistiche a tema. Domenica pomeriggio, i partecipanti avranno la possibilità di volare su un ultraleggero con l'Associazione "Volo Friuli". Due gli eventi clou della domenica sera. Alle 18.30 si terrà la premiazione delle opere vincitrici del concorso "Immaginare il tempo" da parte della presidente di giuria Alessandra D'Este insieme alla presentazione del "Piccolo manuale creativo per attraversare la paura e trasformarla", realizzato proprio con le 12 immagini vincitrici . Seguirà, alle 20, l'esibizione del Coro polifonico di Ruda, nella chiesa di San Giorgio. (al. mo.)

Incendio all'officina Indagano i carabinieri

gerenzano

Incendio all'officina

Indagano i carabinieri

C'è un atto vandalico dietro all'incendio che l'altra notte si è verificato ai danni dell'officina Track service di via Borsellino? È quello che dovranno chiarire i carabinieri della compagnia di Saronno che hanno avviato le indagini per far luce sull'episodio. Erano da poco passate le 13,30 quando alcuni automobilisti hanno notato un bagliore davanti all'autolavaggio. Sono accorsi a controllare e si sono accorti che c'era un'intera colonna di pneumatici completamente coperti dalle fiamme. Del resto nell'intera zona si è subito diffuso un forte odore che plastica bruciata che lasciava pochi dubbi sul fatto che fosse in corso un incendio. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Saronno, che allertati dagli automobilisti, sono arrivati sul posto in pochi minuti. In meno di mezz'ora i pompieri hanno domato definitivamente le fiamme, avviando con i carabinieri le indagini per cercare di risalire alle cause dell'incendio. Saranno proprio gli elementi raccolti dai vigili del fuoco a chiarire se il fuoco si di origine accidentale o si trattato di un atto doloso.

<!--

A Cortemaggiore maxi esercitazione

edizione di Giovedì 16 settembre 2010

Cortemaggiore — Maxi esercitazione di protezione civile sabato in paese. Vi prenderanno parte oltre 150 volontari, che saranno impegnati in prove di addestramento sul rischio idrogeologico e recupero dispersi. In campo anche i sub che, in un lago privato della zona, effettueranno prove per la posa delle panne per l'assorbimento degli idrocarburi, recentemente utilizzati per far fronte all'emergenza sversamenti nel Lambro e nel Po. I dettagli dell'iniziativa saranno spiegati oggi alle 14.30 nel corso di una conferenza stampa in Provincia.

Sesto Enduro del Casalasco

edizione di Giovedì 16 settembre 2010

Gussola, manifestazione nel fine settimana

In gara anche una donna centauro già partecipante al campionato mondiale

GUSSOLA — Il Motoclub 'Angelo Bergamonti' organizza per domenica il 'Sesto enduro del Casalasco', valevole come prova del campionato regionale lombardo per le categorie major, cadetti e senior. La manifestazione, che ha il supporto organizzativo del Motoclub RS 77 di Rodengo Saiano, sarà dedicata alla memoria di Marco Pezzani di San Daniele Po, pilota e amico del 'Bergamonti'. Le verifiche tecniche si terranno sabato dalle 16 alle 18 e domenica dalle 7 alle 9. Il via alla gara è previsto per domenica alle 10.30 da piazza Comaschi. «C'è stato uno slittamento di mezz'ora rispetto alle 10 previste inizialmente dopo le richieste giunte dai cacciatori, perché domenica si apre la stagione venatoria», spiega Piergiovanni Feudatari, direttore di gara. Gli iscritti finora sono 300, da tutta la Lombardia. «La partenza sarà di tre piloti per ogni minuti, divisi per categoria. Abbiamo anche una ragazza iscritta, Emanuela Balduzzi, che ha partecipato al mondiale. Ci sono inoltre piloti che parteciperanno alla sei giorni in Messico. Per i nostri colori gareggeranno Gianluca Mariotti, Alfredo Sarzi Amadè e Mauro Sanguanini». Il percorso di quest'anno, continua Feudatari, sarà di 37 chilometri, di cui 5-6 su strada asfaltata. Un grazie «ai volontari di protezione civile dei gruppi 'Il Grande Fiume' di Casalmaggiore e 'Valdoria' di Torricella del Pizzo, all'Associazione Carabinieri, ai sindaci di Casalmaggiore, Martignana, Gussola e Torricella, alla Padana Soccorso che sarà presente con tre ambulanze e un medico esperto di primo soccorso, e a quanti collaborano a vario titolo». Un centinaio le persone impegnate. «Ci saranno due prove speciali, distanti una dall'altra 500 metri. La prima sarà visibilissima dall'argine, all'altezza del vecchio campo da cross». (d.baz.)

Giornata del sorriso L'autoscontro gratis per i disabili

edizione di Venerdì 17 settembre 2010

Piadena. Solidarietà in fiera

PIADENA — Prima 'Giornata del sorriso', ieri, all'autoscontro Contardi. Protagonisti i diversamente abili che, grazie all'iniziativa voluta dal Comune, e con la disponibilità dei titolari dell'attrazione viaggiante, nel pomeriggio hanno potuto girare gratuitamente sulle macchinine elettriche. Sul posto, impegnati anche personalmente ad accompagnare in pista gli ospiti (provenienti dalla cooperativa 'Santa Federici' di Casalmaggiore e dalla fondazione ospedale di Sospiro), il sindaco Bruno Tosatto, l'assessore ai Servizi sociali Luciano Di Cesare ('deus ex machina' dell'iniziativa e al quale si devono tutti i contatti con gli istituti), l'assessore alle Manifestazioni Pierangelo Genovese, l'assessore alla Cultura Nunzia Camisani, il consigliere Matteo Cantoni. Al volante anche Graziella Bompani e Ruggero Anelli, in rappresentanza del gruppo di protezione civile 'Platina'. «Un grazie sentito alla famiglia Contardi per la disponibilità», dicono il sindaco e Genovese, «e anche alla protezione civile 'Platina' per tutto quello che ha fatto durante la fiera». Visibilmente entusiasti i ragazzi degli istituti e soddisfatto anche il patron dello spettacolo viaggiante, Adriano Contardi, affiancato dal genero Fabio. «Svolgiamo la stessa iniziativa anche a Piacenza, Crema e Treviglio e c'è sempre una partecipazione crescente», spiega Contardi (la cui famiglia vanta ormai quattro generazioni di spettacolo viaggiante). «Ricordo ancora quando la fiera era il 2 novembre e ci fu, una cinquantina di anni fa, il cambio di data con lo spostamento a settembre. Siamo molto legati a Piadena». Oggi la giornata con corse a premi. (d.baz.)

Coperte e cibo per i cani domenica raccolta da record

edizione di Giovedì 16 settembre 2010

Pieve d'Olmi. Per gli ospiti del rifugio di Cremona

PIEVE D'OLMI — Grande soddisfazione per i risultati della raccolta di cibo e coperte per il 'Rifugio del cane' di Cremona, organizzata domenica dai volontari della Protezione civile. E' andata meglio di quanto si aspettassero, come afferma il presidente del gruppo di volontari Claudio Rivaroli, in quanto la raccolta ha superato di gran lunga quella precedente che si è svolta in primavera. Alla grande partecipazione della comunità olmese infatti, si sono aggiunte le numerose presenze di persone provenienti dai Comuni limitrofi a testimonianza della grande sensibilità che riguarda i migliori amici dell'uomo. (l.r.)

Sesto Enduro del Casalasco

edizione di Giovedì 16 settembre 2010

Gussola, manifestazione nel fine settimana

In gara anche una donna centauro già partecipante al campionato mondiale

GUSSOLA — Il Motoclub 'Angelo Bergamonti' organizza per domenica il 'Sesto enduro del Casalasco', valevole come prova del campionato regionale lombardo per le categorie major, cadetti e senior. La manifestazione, che ha il supporto organizzativo del Motoclub RS 77 di Rodengo Saiano, sarà dedicata alla memoria di Marco Pezzani di San Daniele Po, pilota e amico del 'Bergamonti'. Le verifiche tecniche si terranno sabato dalle 16 alle 18 e domenica dalle 7 alle 9. Il via alla gara è previsto per domenica alle 10.30 da piazza Comaschi. «C'è stato uno slittamento di mezz'ora rispetto alle 10 previste inizialmente dopo le richieste giunte dai cacciatori, perché domenica si apre la stagione venatoria», spiega Piergiovanni Feudatari, direttore di gara. Gli iscritti finora sono 300, da tutta la Lombardia. «La partenza sarà di tre piloti per ogni minuti, divisi per categoria. Abbiamo anche una ragazza iscritta, Emanuela Balduzzi, che ha partecipato al mondiale. Ci sono inoltre piloti che parteciperanno alla sei giorni in Messico. Per i nostri colori gareggeranno Gianluca Mariotti, Alfredo Sarzi Amadè e Mauro Sanguanini». Il percorso di quest'anno, continua Feudatari, sarà di 37 chilometri, di cui 5-6 su strada asfaltata. Un grazie «ai volontari di protezione civile dei gruppi 'Il Grande Fiume' di Casalmaggiore e 'Valdoria' di Torricella del Pizzo, all'Associazione Carabinieri, ai sindaci di Casalmaggiore, Martignana, Gussola e Torricella, alla Padana Soccorso che sarà presente con tre ambulanze e un medico esperto di primo soccorso, e a quanti collaborano a vario titolo». Un centinaio le persone impegnate. «Ci saranno due prove speciali, distanti una dall'altra 500 metri. La prima sarà visibilissima dall'argine, all'altezza del vecchio campo da cross». (d.baz.)

Podismo protagonista ad Offanengo Stasera si corre sotto le stelle il tradizionale 'Gir delle 3 chiese'

edizione di Venerdì 17 settembre 2010

OFFANENGO — Il podismo è protagonista, questa sera, del "Settembre Offanenghese". Grazie al Cso Running Offanengo è in calendario la quarta edizione del "Gir delle 3 Chiese" del paese, gara competitiva valida per la classifica del "Grand Prix" e non competitiva per tutti, dai piccoli alle donne e agli adulti. L'Oratorio S. Giovanni Bosco è la sede del ritrovo (a partire dalle ore 19,30), del ristoro e delle premiazioni. La partenza è prevista davanti all'ingresso della stessa struttura a orari diversi per la varie categorie. Alle 20,30 partiranno ragazzi e ragazze fino a 13 anni, che percorreranno un giro di 1200 metri. Alle 20,45 si abbasserà la bandierina per le categorie B maschile e femminile da 14 a 19 anni, C,D,E, F femminili, Fidal femminile e G maschile (oltre i 60 anni) che percorreranno tre giri da 1830 metri per un totale di 5490. Alle 21 inizierà la gara dei "big" delle categorie maschili C,D,E,F e Fidal, che percorreranno quattro giri da 1830 metri per un totale di 7320. Il percorso è tutto all'interno del paese. E' annunciata la presenza di due giudici inviati dalla Fidal per verificare l'idoneità della competizione ad essere inserita nel calendario nazionale. Numerosi e ricchi premi sono in palio per tutte le categorie. La manifestazione sarà assistita dai volontari della Croce Verde del luogo e della Protezione Civile "Lo Sparviero" di Camisano. (g.b.)

Incombe su Mese e Chiavenna L'Arpa sulla frana in Val Genasca per interventi urgenti

Incombe su Mese e Chiavenna

L'Arpa sulla frana in Val Genasca per interventi urgenti

mese(d.pra.) Sarà l'Agenzia Regionale per l'Ambiente ad occuparsi della Val Genasca e della sua frana. Lo smottamento nella zona di Sommarovina, ancora in movimento e considerato un "pericolo grave" dalla Comunità montana della Valchiavenna per gli abitati di Mese e Chiavenna, sarà oggetto di un monitoraggio da parte dell'Arpa. È questo il contenuto dell'accordo stretto in queste settimane tra la Comunità montana, che gestisce il servizio associato di Protezione Civile in valle, e l'autorità sondriese. Il tutto avverrà tramite la collocazione nella zona di capisaldi topografici. In pratica si tratta di teodoliti ai quali viene applicato di solito un rilevatore Gps in grado di captare spostamenti del terreno sottostante.

In questo modo l'Arpa avrà sotto mano dati sempre aggiornati in grado di evidenziare eventuali scivolamenti a valle di entità pericolosa. Il tutto avrà un costo molto limitato per le casse dell'ente comprensoriale, visto che la spesa prevista ammonta a poco più di 4mila euro. Che la frana, ben visibile dal fondovalle, sia una di quelle da tenere sott'occhio con particolare attenzione è dimostrato dall'intervento a valle che dovrebbe partire nel giro di qualche settimana. Lavori di messa in sicurezza dell'alveo del torrente Liro fra San Giacomo Filippo, Chiavenna e Mese per evitare che un possibile distacco di materiale dalla frana avviatasi qualche anno fa sulla sponda destra della valle finisca nell'alveo del torrente che scende dalla Valle Spluga creando problemi di natura idrogeologica. Il fronte franoso, secondo i rilievi, è abbastanza superficiale, ma con un fronte decisamente vasto. Il materiale considerato in movimento ammonta a qualche decina di migliaia di metri cubi. Più che la quantità di detriti a preoccupare è la collocazione della frana, situata sopra il corso d'acqua del torrente Liro all'imbocco della valle.

Alla fine dello scorso anno la Cm ha approvato la convenzione con la Regione Lombardia per un intervento da oltre 560mila euro per la realizzazione di opere di regimazione idraulica da realizzare nella zona del ponte di Postaiolo. Il contributo della Regione ammonta a 400mila euro, mentre la parte restante della spesa prevista sarà ricavata vendendo il materiale asportato.

<!--

Autoambulanze senza frontiere su e giù per i monti "Mission impossible" per i volontari: pronti e veloci

rally del soccorso

In Val d'Orba s'impara a intervenire in situazioni difficili, a fine gara il confronto con i medici del 118

claudio morazzano

DOMENICA, alle ore 9 a Tiglieto va in scena la terza edizione del Rally del Soccorso, organizzato dalla locale Croce Bianca in collaborazione con il 118 Liguria. I concorrenti delle 12 autolettighe affrontano per superarsi e per succedere ai campioni in carica della Croce Bianca di Mignanego, anziché feroci prove cronometrate che hanno l'unico scopo della vita fermare le lancette del cronometro nel tempo minore, 12 diverse situazioni, disseminati lungo i monti della Val d'Orba, di soccorso pre-ospedaliero sotto l'occhio vigile, non dei commissari di percorso, bensì sotto l'attenta visione di sanitari che operano giornalmente nel sistema sanitario ligure.

Nella conformazione della nostra regione, fatta di itinerari tortuosi che dalla minuscola pianura si inerpicano sull'Appennino, la storia dei motori ha radici profonde che vanno indietro di circa un secolo quando le carrozze furono sostituite dalle prime vetture. Tra storie e leggende nacque la passione, quasi smisurata per il rally tanto che sino ad alcuni anni fa una delle più importanti manifestazioni del circo mondiale era il Sanremo. Rally, quindi, in tutte le salse, addirittura anche una kermesse riservate alle sole autoambulanze. Strano, ma vero. In entrambi i casi può essere tramandato da padre in figlio: nel rally, quello "vero" vi si entra per passione, mentre nel rally del soccorso vi si entra per uno spirito dell'altruismo. In entrambi i casi sono i decimi di secondo a essere basilari: grande importanza per i primi, vitali per i secondi.

Sarà gara sicuramente sui 25 chilometri di percorso: avrà soprattutto il compito di portare nuova formazione in quanto al termine di ogni prova i "magnifici quattro" di ogni equipaggio avranno modo di confrontarsi con il personale medico della giuria, analizzare la propria performance e verificare le proprie conoscenze. Un'occasione di confronto anche tra volontari, in questo caso "giocando" ma trovandosi di fronte a circostanze molto simili quelle che incontrano durante il loro servizio giornaliero e, inoltre, a fare conoscere quali sono le tecniche immediate di soccorso, in attesa dell'arrivo dei militi del 118, anche al pubblico che assisterà alle prove, in questo caso, molto speciali. In questa edizione si annunciano novità: nuove collaborazioni che renderanno il lavoro dei team più complesso anche grazie al prezioso lavoro dei truccatori e simulatori della Cri.

Si contenderanno la leadership in questa non-kermesse: Croce Bianca di Mignanego, Croce Blu di Castelletto, Croce Verde di Sestri Ponente, Croce Verde di San Gottardo, Croce d'Oro di Sampierdarena, Croce Rosa di Rivarolo, Croce Azzurra di Cadorago (Como), Croce Verde di Torino, Croce Ambrosiana di Milano, Pubblica Assistenza L'Avvenire di Prato, Croce Bianca Genovese, e Croce Rosse Italiana di Torriglia.

Brillante carriera "stoppata" dagli usa

ettore sequi lascia l'afghanistan per tirana, vittima della gaffe di bertolaso su haiti

Bruxelles. La brillante carriera di Ettore Francesco Sequi, neo nominato Rappresentante Ue in Albania, secondo qualcuno è entrata in stallo per colpa di Guido Bertolaso. Quando il sottosegretario alla Protezione civile andò ad Haiti sconvolta dal terremoto e criticò pesantemente gli Usa per come conducevano i soccorsi, provocò una crisi diplomatica che Washington si legò al dito e fece pagare all'Italia alla prima occasione.

Il momento arrivò quando scade il suo mandato come Rappresentante della Ue in Afghanistan e Pakistan, nel marzo scorso. La sede di Kabul è particolarmente sensibile per l'Unione europea ed evidentemente lo è anche per gli Usa, che si dice abbiano fatto pressioni perché non ci fosse più un italiano. Bruxelles, secondo queste indiscrezioni, è stata sensibile alle pressioni del potente alleato e lo ha sostituito con un ex ministro lituano, che solo un mese prima aveva dovuto dimettersi dal governo perché si scoprì che aveva tenuto segrete alcune prigionie della Cia nel suo Paese.

Nato nel 1956 a Oristano, Sequi è simile al tipico sardo nell'immaginario collettivo: è perseverante e riservato, deciso, ma con grandi doti diplomatiche, ed è però anche un ottimo oratore. Alla Farnesina e non solo molti lo definiscono «un nostro fiore all'occhiello», lodandone «le impressionanti capacità di lavoro, di serietà e competenza, unite ad un atteggiamento molto istituzionale».

La sua grande formazione diplomatica è avvenuta a New York, quando lavorò tra il 1994 e il '98 con uno dei nostri migliori diplomatici, l'allora ambasciatore all'Onu Francesco Paolo Fulci. Prima di allora, Sequi aveva lavorato al ministero degli Esteri e successivamente era stato console a Teheran. Poi fece la sua prima esperienza in Albania, come vice ambasciatore, per poi andare nel 2004 a Kabul, come apprezzatissimo capo della missione italiana, tanto da essere nominato, nel 2008 rappresentante dell'Ue in uno degli scenari internazionali più delicati. Ora ricomincerà da Tirana, dove si fermerà almeno per un paio d'anni.

© riproduzione riservata

Vacanze di lavoro per la Protezione civile**INTERVENTI DI RILEVAZIONE DI SITUAZIONI A RISCHIO**

SEDRIANO - La Protezione civile non va in vacanza neppure in estate. Infatti in luglio e agosto i volontari si sono cimentanti nel controllo ambientale del territorio per rilevare eventuali disfunzioni, situazioni a rischio e infrastrutture non pienamente funzionanti. Un intervento straordinario che si è articolato in complessive 15 giornate, in 673 chilometri percorsi in lungo e largo sul territorio, in 41 ore di servizio effettivo e in 88 ore per ciascuno volontario coinvolto nel progetto. Le segnalazioni scaturite sono state riportate sui rapporti di servizio per essere poi consegnate ai competenti uffici comunali per gli interventi opportuni. Ma quali sono state le disfunzioni rilevate? Anzitutto la ricognizione ha riguardato la rete dell'illuminazione pubblica che è culminata nella localizzazione e identificazione degli apparati non funzionanti. Appena ha ricevuto la segnalazione, l'ufficio tecnico si è attivato per ripristinare la funzionalità dei corpi luminosi. Il controllo è valso pure a evidenziare situazioni apparentemente rischiose per la collettività, come persiane e piante pericolanti. Ma anche a rilevare situazioni a rischio per la viabilità pubblica, come cartelli di segnalazione stradale mancanti e/o rovinati, il cedimento della banchina stradale lungo la strada che conduce a cascina Magna. «Il prezioso impegno della Protezione civile - osserva il vicesindaco Adelio Pivetta - non solo è apprezzabile, ma è di grande aiuto per l'amministrazione comunale perchè consente, sulla scia delle sue segnalazioni, di intervenire e rimediare a disfunzioni e disservizi».

Articolo pubblicato il 17/09/10

Alla Madonna le chiavi della città

CESANO BOSCONO

Domenica 19 sarà la giornata centrale della festa e della proclamazione a Patrona

ALLA MADONNA LE CHIAVI DELLA CITTÀ

Nei prossimi giorni cerimonie religiose e l'esibizione di gruppi bandistici e folkloristici

Il pubblico scatenato al concerto di pizzica salentina e la sfilata del gruppo folk abruzzese

Cesano Boscone - E' cominciata in grande stile la festa patronale, dedicata quest'anno al tema delle relazioni e puntata sulle testimonianze e tradizioni dell'Abruzzo e di Israele e Palestina. Una regione d'Italia colpita dal terremoto e una zona del mondo afflitta da una situazione di guerra quasi permanente. La scelta di una terra tanto martoriata dai conflitti è l'occasione per confrontarsi sul dialogo interculturale, che l'Amministrazione comunale sta portando avanti da anni assieme all'associazione «Vento di Terra» per sostenere i progetti dei campi profughi di ShùFat, Kalandia e di Al Akhmar. Anche le parrocchie di Cesano Boscone hanno inserito nel programma della festa momenti di incontro e conoscenza fra le diverse culture, religioni e tradizioni. Lunedì 13 settembre la «Tenda del silenzio»: sui sagrati delle tre chiese cittadine (San Giovanni Battista, Sant'Ireneo e San Giustino) è stata allestita una tenda nella quale pregare per la pace o riflettere, con la partecipazione anche di rappresentanze di israeliani e palestinesi). Il momento interreligioso, organizzato da don Giampiero Alberti . Ecco il programma dei prossimi giorni della festa Venerdì 17 settembre: sfilata del gruppo bandistico di Conversano (Bari); alle 21 in Villa Marazzi, presentazione e visita guidata della mostra dedicata a Michelangelo. Alle 21 sul sagrato della chiesa S.G. Battista esibizione della banda di Conversano. Alle 21 al parcheggio di via Grandi serata danzante. Sabato 18: alle 10 sfilata nel Quartiere Giardino del gruppo bandistico di Conversano; alle 10 sfilata in centro del gruppo folkloristico «Il laccio d'amore», di Penna Sant'Andrea (Teramo); alle 14 nel centro, vicino al cinema Cristallo, apertura del mercatino abruzzese, fino alle 23. Alle 15 sfilata al Quartiere Tessera del Gruppo Folk Iperfaltrak. Alle 15.30 sul sagrato della chiesa di S.G. Battista «Storie di pace: tutti uguali tutti diversi»; a seguire spettacolo: «Trebisonda live». Alle 17 nel centro esibizione del «Laccio d'amore»; alle 17 sfilata nel Quartiere Pasubio della banda di Conversano. Nella piazzetta vicino al municipio torneo di scacchi under 16, con pedine giganti. Alle 18 nella chiesa di S. Giustino Messa celebrata da monsignor Carlo Ghidelli, arcivescovo della diocesi di Lanciano-Ortona. Alle 18.30 confluenza sul sagrato dei gruppi bandistici e Folkloristici; alle 21 al parcheggio di via Grandi serata danzante; alle 21 in Villa Marazzi esibizione del «Laccio d'amore». Alle 21 sul sagrato della chiesa di S.G. Battista concerto del gruppo bandistico di Conversano. Alle 24 spettacolo di fuochi d'artificio al parco Sandro Pertini. Domenica 19 settembre sarà la giornata della proclamazione della Madonna del Rosario a patrona della città di Cesano Boscone. Alle 8.30 vicino al cinema Cristallo riapertura del mercatino abruzzese, fino alle 23. Alle 9.30 la banda di Conversano accompagnerà il trasferimento della statua della Madonna del Rosario all'Istituto Sacra Famiglia. Alle 10.30 nella chiesa di S. Ireneo - Quartiere Tessera - Messa celebrata da monsignor Carlo Ghidelli. Alle 11 trasferimento della statua della Madonna del Rosario dalla chiesa dell'Istituto al sagrato della chiesa di S.G. Battista; alle 11.30 sul sagrato della chiesa S.G. Battista Messa all'aperto con coro gospel. Sarà presente il gruppo che presenterà i «Talami» della città di Orsogna. Celebrazione degli anniversari di matrimonio. Alle 15 esposizione sul sagrato dell'effigie della Madonna del Rosario di Cesano Boscone e dei Talami di Orsogna. Alle 15 nel centro storico esibizione del gruppo bandistico di Conversano; in Villa Marazzi «La corte dei ragazzi»: danza - karate - clown - nutella party - art-attak. Alle 18 processione con la statua della Madonna per le vie. Il gruppo del Rione a Corte, vincitore del Palio 2009 porterà in spalla la Madonna del Rosario. Il sindaco affida la città alla Madonna del Rosario e le consegna le chiavi della città . Benedizione sul sagrato e consegna del Palio al quartiere vincitore dell'edizione 2010 (il rione La Corte). Alle 21 sul sagrato della chiesa di S.G. Battista esibizione del Gruppo Bandistico di Conversano. Serata a cura della Protezione Civile, con canti e balli. Il ricavato verrà devoluto per la costruzione della scuola di Fontecchio (Aq). Alle 22.30 sul sagrato della chiesa di S.G. Battista estrazione dei premi della sottoscrizione a scopo benefico, saluto finale delle autorità cittadine e del parroco don Luigi Caldera . .

Articolo pubblicato il 17/09/10

Venerdì 17 una serata per aiutare il Pakistan

Sarà lanciata una raccolta fondi

VENERDÌ 17 UNA SERATA PER AIUTARE IL PAKISTAN

CORBETTA - Un incontro pubblico per lanciare una campagna umanitaria e una raccolta fondi a favore delle popolazioni alluvionate del Pakistan. L'iniziativa è stata promossa dal Comitato pace del Magentino insieme all'associazione Al-Mustafa Welfare e alle Acli. La comunità pakistana a Corbetta è numerosa e da sempre attiva in ambito sociale. Già in passato, in occasione del terremoto del 2005 si mobilitò per raccogliere aiuti. Questa sera, venerdì 17 settembre nella sede Acli di Corbetta, in piazza Canonica, di terrà un incontro pubblico per raccogliere fondi e materiali utili a portare sostegno alle popolazioni pakistane: si parla di decine di milioni esseri umani, intere città evacuate e almeno 4 milioni di bambini che rischiano di morire presto per fame, sete e dissenteria. Oltre al denaro si raccoglieranno scarpe, attrezzature da campeggio, ma anche generi alimentari non deperibili. Il tutto sarà portato in Pakistan nel mese di ottobre, anche grazie al supporto della Protezione Civile di Pregnana. «Abbiamo scelto questo tipo di iniziativa - affermano dal Comitato pace - perchè parte dal territorio e perchè viene garantita ogni esigenza di trasparenza e di riscontro diretto per chi vorrà dare un suo generoso contributo: l'appello è rivolto ai nostri Comuni, alle associazioni, ai gruppi parrocchiali, ai singoli cittadini interessati. All'incontro del 17 settembre a Corbetta abbiamo invitato anche il Consolato Milanese del Pakistan. Non possiamo fare molto, lo sappiamo, ma non può essere questa una buona scusa per non fare nulla!». .

Articolo pubblicato il 17/09/10

Il volontariato si è messo in vetrina

ASSOCIAZIONI

Sabato e domenica i gruppi hanno allestito gli stand nel parco di via Caviaga

IL VOLONTARIATO SI È MESSO IN VETRINA

Un modo per far conoscere le proprie iniziative e per invitare altri ad unirsi per dare una mano

Erano 24 le associazioni in «mostra» nel weekend; in questa pagina pubblichiamo le immagini dei gruppi presenti al parco (foto Luigi Sarzi Amadè)

San Donato Milanese - Si è svolta sabato 11 e domenica 12 la due giorni all'insegna della solidarietà e del volontariato. Ventiquattro le associazioni presenti con stand nel parco di via Caviaga, pronte a spiegare ai cittadini le proprie attività che da tempo sono indispensabili nel territorio. La finalità di queste giornate è stata proprio quella di generare un incontro

Il volontariato si è messo in vetrina

tra onlus e cittadini, al fine di farsi conoscere e, perchè no, cercare altri volontari. Il mondo della solidarietà infatti è sempre aperto a far entrare nuove leve, necessarie per la mole di lavoro che c'è da svolgere. La festa è iniziata sabato sera con i concerti organizzati dalle band sandonatesi, per poi continuare il mattino dalle 11 fino a sera. Judo dei disabili, lo show di ballo, animazione con i pagliacci, merenda collettiva, la banda e la caccia al tesoro sono stati alcuni dei momenti che hanno segnato l'evento. «La caccia al tesoro per i bambini - ha detto Anna Delfino, responsabile Avo giovani, l'associazione che si occupa di aiutare e intrattenere i malati ricoverati in ospedale - ha avuto come scopo quello di avvicinare i più piccoli al mondo del volontariato. Ad ogni indizio indovinato corrispondeva una parola, che serviva a costruire una frase che riassumeva il significato del concetto di volontariato. Quest'anno la frase era "è un mondo senza frontiera per creare amicizia e collaborazione"». Immane anche i volontari della Croce Rossa, che con l'animo stanno già preparandosi alla festa del Santo Patrono del 19, ma soprattutto al trentennale della Cri, sezione sandonatese, che si celebrerà il 26 settembre. «In questa occasione, ha detto Cesare Bruschi, quaranta anni spesi nel mondo della solidarietà - verranno consegnate le benemerite in sala consiliare, destinate ai volontari con 15 e 25 anni di attività in Cri». Passeggiando tra le bancarelle, impossibile non rimanere colpiti dal numero di persone che puntualmente dedica il proprio tempo libero agli altri: Assia, la onlus dedicata ai disabili, Cuore Fratello, per i bimbi cardiopatici, Abio, per i bimbi ricoverati in ospedale, e ancora la Protezione Civile, fondamentale in caso di tragedie, come per esempio il terremoto dell'Abruzzo, e ancora Aiss, Alte, Caritas, Yabboq e tante altre. «Una forma di volontariato utilissima che non costa tempo è sicuramente quella della donazione del sangue - ha detto il Presidente Avis Giuseppe Palladino -. Basta veramente qualche minuto, ma è fondamentale farlo perchè questo gesto può salvare una vita. Lo possono fare tutte le persone sane, e di contro è un'attività che ti consente comunque di essere periodicamente e gratuitamente controllato dal punto di vista della salute da medici esperti». Nel corso della festa è stato poi rilanciato il progetto di promozione del volontariato realizzato in collaborazione con la rete di orientamento di Ciessevi, il centro servizi per le associazioni della provincia di Milano.

Stefania Pellegrini.

Articolo pubblicato il 17/09/10

Week end con l'Autunno trezzanese: giornata dello sport e Naviglio in festa

Uno scorcio del Bosco della Giretta, a Settimo Milanese, che sarà meta della bicicletata da Trezzano sul Naviglio - Prosegue la quarantesima edizione dell'Autunno trezzanese, che si concluderà domenica 26 settembre. Questo fine settimana sarà all'insegna delle società sportive, con la Giornata dello sport al centro Facchetti, un torneo di tennis doppio, una bicicletata al Bosco della Giretta e una lezione di flamenco. Ci saranno anche una lezione di educazione per cuccioli al parco del Centenario, una serata-dibattito dedicata a Emergency e Naviglio in festa, con stand di fiori, piante, erboristeria ed erbe officinali, tisane, infusi e tè, degustazione di miele e formaggi. Sabato alle 16.30 al Punto Expo in via Vittorio Veneto TrezzanoInArte con inaugurazione della mostra personale di Silvano Brugnerotto. Tutta la giornata di sabato 18 al centro sportivo comunale «Giacinto Facchetti» sarà dedicata allo sport con tornei di basket e calcetto tra quartieri oltre a partite di beach volley, il tutto organizzato da Trezzano Basket in collaborazione con i comitati di quartiere. Dalle 8 alle 13 in piazza San Lorenzo donazione di sangue con gazebo Avis e autoemoteca. Si terrà anche una partita di scacchi viventi con i bambini, in collaborazione con l'Associazione Genitori sotto il Noce. Delle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 al centro sportivo Don Casaleggi torneo di tennis doppio. Alle 14.30 dal Parco del centenario partenza della bicicletata con destinazione Bosco della Giretta (Settimo Milanese); un percorso di circa 15 km all'andata e di 17 km al ritorno, a cura di Salvambiente. Dalle 15.30 alle 18.30 al parco del Centenario giochi gonfiabili e Puppy school: porta il tuo cucciolo a scuola, a cura di Animal's Emergency. Nel pomeriggio al parco Clivia «Parchi in festa», con esibizione e coreografie delle allieve della scuola di flamenco a cura di Arcipelago Danza di Abbiategrasso, lezione aperta di flamenco per ragazzi e ragazze dai 6 a 12 anni. Alle 16 il mercatino dei bambini e merenda, organizzato da Avis in collaborazione con l'Associazione Genitori sotto il Noce. Seguirà l'esibizione di un illusionista. Alle 19.30 al centro sportivo Don Casaleggi cena e serata musicale (prenotazione obbligatoria per la cena al numero 338.8841401 o alla cartoleria Ghezzi in largo Risorgimento). A seguire serata musicale con deejay e musica anni '80; ospite della serata Nikoana (sospia ufficiale di Renato Zero). Alle 21 al centro socioculturale di via Manzoni 12 serata su Emergency con dibattito, ospite il dottor Crisafulli (co fondatore dell'associazione); intermezzo musicale dei Sex Tet in The City (sestetto trezzanese di musica jazz). Domenica 19 settembre per tutta la giornata in piazza San Lorenzo/parco Clivia un trenino itinerante, partenza alle 9. In via 4 Novembre per tutto il giorno «Naviglio in festa», con la Protezione civile: stand di fiori, piante, erboristeria ed erbe officinali, creazioni di fiori naturali e artificiali; degustazione di miele e formaggi; tisane, infusi e tè. Sarà presente il dottor Francesco Novetti, titolare della più antica erboristeria milanese. Nel pomeriggio dimostrazione sull'arte di comporre frutta e fiori, a cura di «Decorazioni by Mikaelle».

Articolo pubblicato il 17/09/10

Un furgone come ariete, poi rubano tre auto

Il furgone della protezione civile usato come ariete per rubare le auto

Hanno usato un furgone della Protezione civile di Pero come ariete e, una volta rotto il cancello, hanno rubato tre auto, pezzi di ricambio e alcuni navigatori che si trovavano in officina. Furto nella notte tra domenica 12 e lunedì 13 settembre alla concessionaria «Sprintauto» di via Ratti a Rho. Dopo aver rubato un furgone ai volontari della Protezione civile di Pero, tre malviventi si sono diretti a Rho, alla concessionaria Alfa Romeo. Giunti in via Ratti, i malviventi hanno posteggiato il camioncino ai bordi della strada e successivamente hanno scavalcato il cancello della concessionaria posizionando tre vetture davanti all'ingresso. Una volta caricate le auto, con navigatori e pezzi di ricambio, i malviventi sono saliti nuovamente sul furgone rubato alla Protezione Civile di Pero e hanno distrutto il cancello della concessionaria. Abbandonato il furgone in mezzo alla carreggiata, i malviventi sono saliti a bordo delle tre autovetture che si trovavano nel cortile della concessionaria e si sono dati alla fuga. Sul posto chiamati dai residenti della zona, svegliati dal rumore, sono immediatamente intervenuti i carabinieri della Compagnia di Rho che hanno subito avvisato il titolare della concessionaria. I militari hanno anche effettuato una serie di posti di blocco per cercare di risalire alle persone che hanno effettuato il furto. Al momento di andare in stampa proseguono le indagini delle forze dell'ordine per cercare d'incastare i responsabili..

Articolo pubblicato il 17/09/10

Il film di Astra Soccorso

I volontari di Astra Soccorso durante la simulazione dell'incidente

richiedi la foto

richiedi la foto

richiedi la foto

richiedi la foto

Pero - La «Festa della Visitazione», oltre alla sua fase sacra legata alla preghiera, è di tutto un po'. Infatti all'interno del suo «contenitore» ha ospitato anche «Astra safety day». La manifestazione, promossa dal gruppo che gestisce le ambulanze, si è tenuta giovedì 9 settembre in piazza della Visitazione dalle 20 alle 23, col grande e nobile intento di sensibilizzare gli automobilisti all'educazione stradale e alla guida in assoluta sicurezza. Hanno partecipato i Vigili del Fuoco di Rho, l'oratorio di Pero (che ha reso disponibile la piazza davanti alla chiesa e alcune persone che hanno «recitato» nella simulazione), la Polizia locale (che ha gestito la sicurezza), il Cor di Rho e la Protezione civile di Pero. La serata è stata spettacolare, seppur rappresentante un evento drammatico: Astra Soccorso ha simulato l'investimento di un pedone, in una scena vicinissima alla realtà. Naturalmente la vettura era già ferma e il pedone già sdraiato per terra quasi per intero sotto l'auto. L'attore alla guida era don Giacinto Tunesi, il pedone invece un manichino, perchè occorreva simulare un massaggio cardiaco attraverso l'utilizzo del defibrillatore. «Abbiamo posizionato tutto curando i minimi particolari, la piazza era al buio e tramite Radio Zeta abbiamo riprodotto il frastuono dell'investimento. D'improvviso si sono accese le luci sul paziente». A quel punto sono scattati i soccorsi, in una dimostrazione senza alcuna sbavatura. Soddisfatto Michele Varisco: «E' intervenuta subito la Protezione civile di Pero, che ha illuminato il ferito riverso sull'asfalto, poi è giunta la Polizia locale e subito dopo l'ambulanza. L'equipaggio di Astra Soccorso ha valutato le problematiche del paziente, che è stato ventilato e sottoposto a rianimazione attraverso il defibrillatore». Numerosa la gente che ha assistito alla rappresentazione, attirata anche da quella improvvisa luce e dalla riproduzione del rumore dell'investimento. Alla fine, bibita e dolce per tutti.

Articolo pubblicato il 17/09/10

permuta con l'ente asili per le caserme

IN CONSIGLIO COMUNALE

VITTORIO VENETO. Una permuta di immobili con l'ente asili Manzoni e successiva cessione dell'ex asilo di via XXIV Maggio al Demanio, ed un atto d'indirizzo teso ad assicurarsi tempestivamente un congruo finanziamento, riusciranno con ogni probabilità a dotare la città di due sedi importanti e idonee al servizio come la caserma per la brigata della Guardia di Finanza e la nuova caserma dei Vigili del Fuoco con sede per la Protezione Civile. Sono gli atti approvati nell'ultimo consiglio comunale. Presenti per l'occasione in consiglio comunale i responsabili provinciali del comando della Guardia di Finanza e dei Vigili del Fuoco, il Tenente Colonnello Claudio Pascucci con il comandante della brigata vittoriese Felice Miconi e l'ing. Agatino Carolo.